



ASSOLOMBARDA

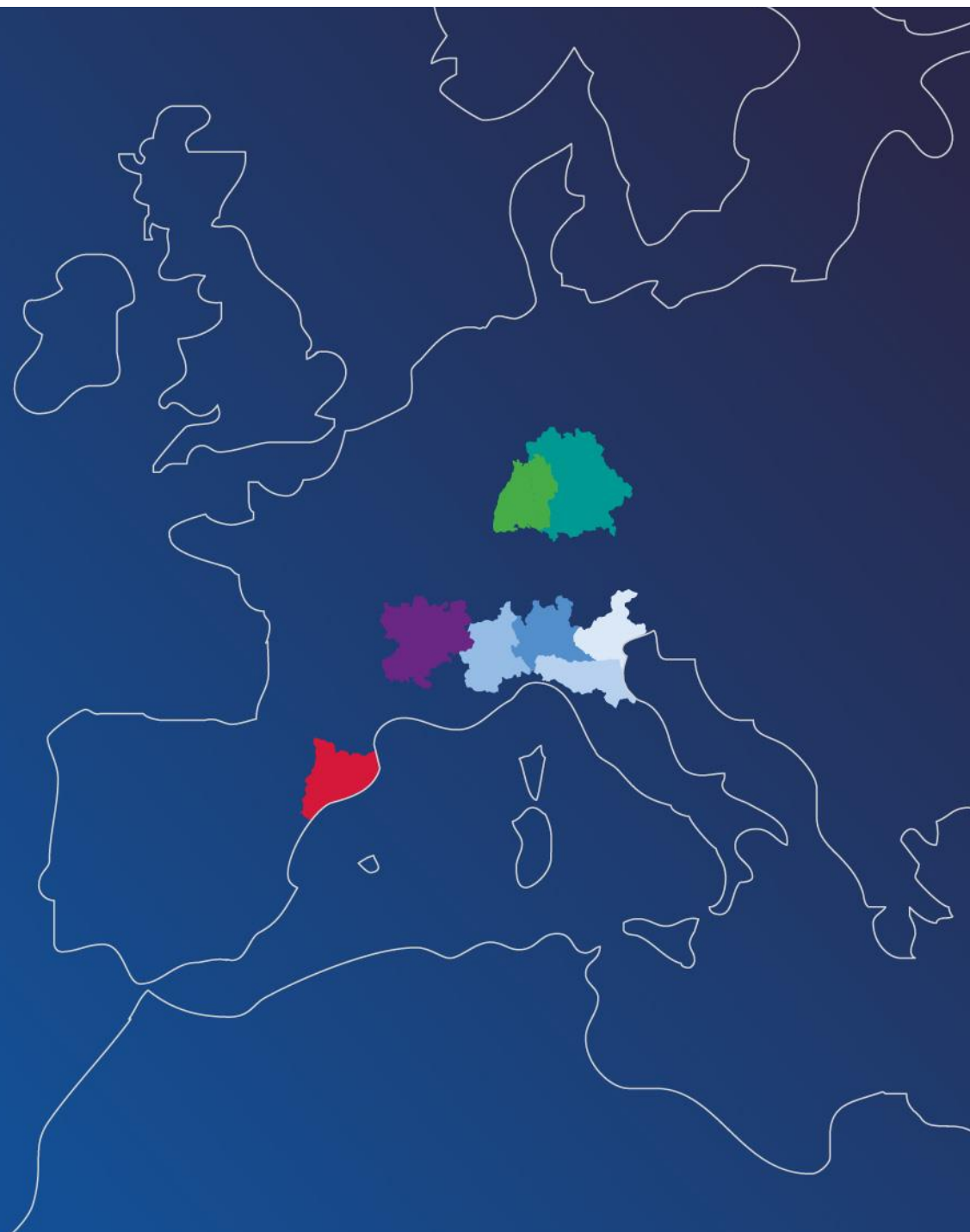
Booklet Economia

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

A cura dell'Area

Centro Studi

N° 38/ottobre 2019



Indice

Introduzione

7

1. Sicurezza sul lavoro

10

- Nel bimestre luglio-agosto 2019 gli infortuni in occasione di lavoro denunciati in Lombardia diminuiscono del -1,7% rispetto allo stesso periodo del 2018, in linea con il trend decrescente del 2° trimestre (-3,7%). Si conferma anche l'aumento degli infortuni in itinere: +1,1%, in lieve decelerazione rispetto al +2,1% del 2° trimestre. - new
- Nella sola industria trovano conferma i trend complessivi: gli infortuni in occasione di lavoro rimangono in calo (-0,7%, dopo -4,8% del 2° trimestre), mentre quelli in itinere crescono (+4,8% rispetto allo stesso periodo del 2018) in linea con il trimestre precedente (+1,7%). - new

2. Produzione manifatturiera

13

- La produzione manifatturiera lombarda si contrae nel secondo trimestre 2019: -1,2% rispetto al trimestre precedente e -0,9% su base annua, segnando la prima variazione tendenziale negativa dal 2013. - new
- A metà 2019 l'attività produttiva scende sensibilmente anche in Baden-Württemberg e Cataluña. Rispetto ai massimi prima della crisi, torna ad allargarsi la distanza da colmare: -2,6% in Lombardia, -0,3% Baden-Württemberg (che azzerava il vantaggio sopra i livelli 2008 acquisito negli ultimi due anni), -16,9% Cataluña, -19,3% Italia. - new
- In Lombardia il rallentamento dell'attività manifatturiera colpisce in particolare le piccole e le medie imprese (che diminuiscono i livelli di produzione), ma anche le grandi (che restano ferme). - new
- La maggior parte dei settori del manifatturiero lombardo (7 su 13) registra una produzione in calo nel secondo trimestre 2019: -9,7% abbigliamento, -2,7% pelli-calzature, -1,6% meccanica, -1,3% tessile, -1,2% mezzi di trasporto, -0,9% carta-stampa, -0,8% altro manifatturiero. - new
- Aumenta anche il numero di province lombarde con performance negative (6 su 12): -4,6% Lecco nel secondo trimestre 2019, -3,0% Mantova, -2,4% Bergamo, -1,9% Monza, -1,0% Brescia, -0,5% Varese. - new

3. Clima di fiducia

19

- La fiducia delle imprese manifatturiere migliora leggermente a settembre 2019 nel Nord-Ovest, mentre scende in Italia e nei principali Paesi europei (in particolare, in Germania l'indice flette ancora pesantemente). - new
- La fiducia dei consumatori aumenta lievemente nel Nord-Ovest a settembre 2019, a differenza che in Italia dove l'indice è sostanzialmente piatto per il terzo mese consecutivo. - new

4. Export

22

- Dopo il calo registrato nel primo trimestre 2019 (-1,6%), l'export lombardo cresce del +1,2% su base annua tra aprile e giugno, in misura ben inferiore alla media italiana (3,3%). Nel confronto nazionale, Emilia-Romagna e Veneto continuano a registrare esportazioni in crescita, a differenza del Piemonte ancora in contrazione. - new
- Nel confronto europeo, le performance sui mercati esteri delle regioni tedesche rimangono particolarmente deboli. - new
- Nonostante la variazione positiva del secondo trimestre 2019, le esportazioni lombarde tra gennaio e giugno diminuiscono del -0,2% rispetto all'anno precedente, con il settore automotive che registra la contrazione più pesante (-10,6%). Farmaceutica (+6,8%), moda (+4,3%) e altro manifatturiero (+2,8%) sono i settori, invece, con le performance più positive. - new
- Tra le province lombarde, 8 su 12 hanno esportazioni in calo nel primo semestre 2019 (in primis, Monza Brianza e Varese). Il contributo positivo maggiore alle esportazioni regionali è invece fornito da Milano, ma si segnala anche l'aumento significativo di Pavia. - new
- La flessione dell'export lombardo nel primo semestre 2019 è legata principalmente alla contrazione degli scambi commerciali con Germania (-1,0%) e Cina (-4,1%). Il trend rimane invece di crescita con gli Stati Uniti (10,2%). - new
- Tra le regioni italiane benchmark la maggior crescita rispetto i livelli pre crisi è totalizzata dall'Emilia-Romagna (+33,3%, per confronto +18,0% la Lombardia)... - new
- ...dalla Cataluña (+42,7%) e dal Baden-Württemberg (+31,8%) tra le regioni europee benchmark. - new
- Rispetto ai livelli pre crisi il maggior contributo alla crescita lombarda viene dai Paesi extra Ue (soprattutto USA), dalla chimica e farmaceutica, dall'area di Milano, Lodi, Monza e Brianza. - new

5. Imprese attive

31

- Il numero di imprese attive in Lombardia si riduce ancora nel secondo trimestre 2019 (-0,2%), dopo aver registrato tra gennaio e marzo la prima diminuzione dopo quattro anni in costante aumento... - new
- ...e si amplia la contrazione delle imprese manifatturiere lombarde (-1,5%). - new

- In Italia la crescita occupazionale si è indebolita dalla tarda primavera del 2018, in linea con il trend discendente del ciclo economico. Ad agosto 2019 il saldo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente si è ridotto a +140mila (da +352mila di maggio 2018) ma resta comunque positivo: +169mila i lavoratori dipendenti (sintesi dei +199mila permanenti e -30mila a termine), -29mila gli indipendenti. Rispetto a luglio 2019 l'occupazione rimane sostanzialmente stabile: -1mila unità, risultato di +32mila dipendenti e -32mila indipendenti. - new
- In Lombardia l'occupazione registra una maggiore tenuta rispetto al dato nazionale: nel 2° trimestre 2019 aumenta di 17 mila unità rispetto allo stesso trimestre del 2019, come effetto dell'incremento degli occupati sia dipendenti (+2 mila) sia indipendenti (+15 mila). - new
- Gli occupati lombardi nel 2° trim. 2019 sono 204 mila in più rispetto al pre crisi, in maggioranza donne (+163 mila, rispetto a +41 mila uomini). La crescita è alimentata principalmente dall'occupazione alle dipendenze (+342 mila), ma nell'ultimo anno aumentano anche gli indipendenti (+15 mila) pur rimanendo lontani dai livelli del 2008 (-138 mila). - new
- Nel confronto con il pre crisi, il saldo positivo di 152 mila occupati a fine 2018 è il risultato di -550 mila under 44 e +702 mila over 45.
- In Lombardia il tasso di occupazione sale al 68,5% nel 2° trimestre 2019 (dal 68,4% di un anno prima), in linea con l'aumento registrato in tutte le regioni benchmark nazionali (con un picco in Emilia-Romagna, che sale al 71,3% dal 70,5%). Al contempo, scende ovunque la disoccupazione: al 5,1% in Lombardia, al 4,8% in Emilia-Romagna (il valore più basso tra le regioni benchmark), al 5,6% in Veneto e al 7,2% in Piemonte. - new
- Nei primi 8 mesi dell'anno le assunzioni complessive diminuiscono in Italia del -5,4% rispetto a gennaio-agosto 2018: si inverte quindi la tendenza rispetto al +9,9% rilevato nel confronto con lo stesso periodo del 2017. L'andamento delle assunzioni complessive riflette quello delle assunzioni a termine, che rappresentano circa la metà di quelle totali: guardando ai primi 8 mesi -8,2% nel 2019 dopo il +10,7% del 2018. - new
- Le assunzioni a tempo indeterminato tra gennaio e agosto 2019 aumentano in Italia del +7,6% rispetto ai primi 8 mesi del 2018, in accelerazione rispetto al +6,4% rilevato nel confronto con lo stesso periodo del 2017. Nei primi 8 mesi del 2019 aumentano anche le trasformazioni a tempo indeterminato: +51,3%, in lieve rallentamento rispetto al +65,4% relativo al confronto tra 2018 e 2017 condotto sullo stesso arco temporale (gennaio-agosto). - new
- Nei primi nove mesi del 2019 la CIG cresce in Lombardia del +1% rispetto al corrispondente periodo del 2019, principalmente per effetto dell'aumento della Cassa Ordinaria (+5%). In controtendenza il Veneto (-15%), mentre il sensibile incremento nel ricorso alla Cassa Straordinaria (+74%) è alla base del +31% complessivo in Emilia-Romagna. - new

- Le stime più aggiornate rivedono al ribasso il PIL lombardo nel 2018 al +1,0% e per Milano al +1,1% (in rallentamento dopo il sostenuto +2,7% registrato nel 2017 da entrambi). Nel complesso del quinquennio 2014-2018 Milano sperimenta comunque una crescita significativa pari al +9,7%, superiore alla Lombardia (+7,4%) e più del doppio dell'Italia (+4,6%). Rispetto al pre crisi, Milano è sopra del +6,4%, la Lombardia del +1,1%, contro un gap del -3,3% ancora da colmare nella media nazionale. - rivisto
- Dopo l'ottima performance nel 2016 e nel 2017, a Milano sia i servizi sia soprattutto l'industria rallentano la crescita nel 2018 (+1,2% e +0,9% rispettivamente). - rivisto
- Il 2018 è un anno di rallentamento della crescita anche per i principali benchmark europei. Tuttavia, rispetto al pre crisi le regioni tedesche e la Catalogna registrano una performance ben superiore alla Lombardia (+15,2% il Baden-Württemberg, +22,3% Bayern vs +1,1% Lombardia).

- A giugno 2019 flettono ancora i prestiti bancari alle imprese lombarde (-1,3% rispetto allo stesso periodo del 2018, dopo il -1,0% registrato a marzo). La flessione interessa anche le altre regioni italiane benchmark: il calo più deciso si verifica in Veneto (-2,0%), meno marcate le variazioni in Emilia-Romagna (-0,9%) e Piemonte (-0,1%). - new
- In tutte le regioni benchmark i prestiti alle imprese con meno di 20 addetti non arrestano la discesa: -3,5% in Lombardia, -3,6% in Emilia-Romagna, -4,2% in Veneto, -2,6% in Piemonte. In Lombardia si conferma il trend negativo anche per i prestiti alle imprese medio-grandi (-1,0% a giugno, dopo il -0,7% registrato a marzo). - new
- In Lombardia si registrano variazioni negative nei prestiti in tutti i settori: -1,2% nei servizi a giugno 2019, -3,0% nelle costruzioni, ma anche -0,7% nella manifattura che sperimenta la prima variazione negativa dopo oltre 2 anni in continuo aumento. - new
- Nel 2018 prosegue il calo dei fallimenti in tutte le regioni a confronto: -1,3% in Lombardia rispetto al 2017 (quando la variazione era stata del -11,3%), -2,6% in Piemonte, -13,0% in Veneto, -18,5% in Emilia-Romagna. In Lombardia e in Emilia-Romagna, tuttavia, tornano ad aumentare le liquidazioni volontarie (+7,2% e +2,2% rispettivamente), mentre in Piemonte e in Veneto continuano a diminuire (-1,1% e -1,4% rispettivamente).
- Il calo complessivo dei fallimenti in Lombardia pari al -1,3% nel 2018 è sintesi di una diminuzione del -2,5% nell'industria e di un aumento del +0,9% nei servizi e del +7,7% nelle costruzioni.

Introduzione

Aggiornamento flash sulla congiuntura economica lombarda rispetto agli altri motori d'Europa - Baden-Württemberg, Bayern, Cataluña, Rhône-Alpes - e alle altre grandi regioni del Nord Italia - Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna.

La sicurezza sul lavoro in Lombardia

Secondo i dati di agosto 2019 si conferma la tendenza decrescente degli infortuni denunciati in Lombardia: rispetto al bimestre luglio-agosto 2018 quelli “in occasione di lavoro” registrano infatti -1,7% a livello di intera economia e -0,7% nell'industria. Crescono invece gli “infortuni in itinere”: +1,1% nel complesso, +4,6% nell'industria.

L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

Il progressivo deterioramento del quadro economico internazionale colpisce anche l'industria lombarda. Dopo sei anni di ininterrotta crescita, tra marzo e giugno 2019 la produzione manifatturiera regionale registra infatti la prima variazione annua con segno negativo (-0,9%) e anche a livello congiunturale, dopo un primo trimestre piatto, l'attività si contrae (-1,2%). Parimenti, Baden-Württemberg e Cataluña mostrano un'attività produttiva in sensibile calo a metà 2019 (si segnala in particolare che il Baden-Württemberg, con la flessione del secondo trimestre 2019, perde il vantaggio sopra i livelli pre crisi di circa cinque punti percentuali acquisito negli ultimi due anni e segna un -0,3% rispetto al 2008).

In Lombardia la decelerazione iniziata nella seconda metà del 2018 è divenuta flessione diffusa: soffrono in particolare le piccole e le medie imprese, ma anche le grandi restano ferme. Di conseguenza, torna ad allargarsi la distanza da colmare rispetto ai massimi di prima della crisi: -2,6% nel totale lombardo, -12,3% le piccole imprese, -0,2% le medie (mentre le grandi sono sopra i livelli 2008 del +10,7%). Nel manifatturiero, la maggior parte dei settori (7 su 13) riduce i livelli produttivi nel secondo trimestre 2019: -9,7% abbigliamento, -2,7% pelli-calzature, -1,6% meccanica, -1,3% tessile, -1,2% mezzi di trasporto, -0,9% carta-stampa, -0,8% altro manifatturiero. Al contempo, aumenta il numero di province lombarde con performance negative (6 su 12): -4,6% Lecco, -3,0% Mantova, -2,4% Bergamo, -1,9% Monza, -1,0% Brescia, -0,5% Varese.

Le indicazioni che emergono dagli indici di fiducia degli imprenditori del manifatturiero non paiono delineare un'inversione di tendenza nel breve termine.

A settembre la fiducia del manifatturiero del Nord-Ovest è in lieve crescita, ma l'indice si attesta ancora su un saldo decisamente negativo. La risalita dalla fiducia è legata ad un aumento degli ordini sia interni sia esteri (che però rimangono decisamente sotto lo zero) e a un miglioramento contenuto delle attese di produzione per i prossimi tre-quattro mesi.

Nello stesso mese, la fiducia scende invece in Italia e nei principali Paesi europei, in particolare l'indice sprofonda e tocca nuovi minimi in Germania.

Anche dal lato dei consumatori, nel Nord-Ovest sale leggermente la fiducia a settembre (in media con l'ultimo anno, ma sotto la media della prima metà del 2018), a differenza che in Italia dove l'indice è sostanzialmente fermo per il terzo mese consecutivo.

Il rallentamento della produzione industriale risente in particolar modo dell'indebolimento degli scambi commerciali mondiali, su cui pesano rilevanti rischi geo-politici. Le esportazioni delle imprese lombarde risalgono infatti nel secondo trimestre 2019 (+1,2% su base annua) ma questo non basta a compensare la battuta d'arresto registrata tra gennaio e marzo (-1,6%): nel complesso dei primi sei mesi dell'anno la flessione è pari al -0,2% (per contro, l'Italia registra una crescita del +2,7%). Il settore più penalizzato è quello dei mezzi di trasporto (-10,6%), invece farmaceutica (+6,8%) e moda (+4,3%) continuano a registrare le performance più positive. Tra le province lombarde, 8 su 12 hanno esportazioni in calo (in primis, Monza Brianza e Varese), mentre si distinguono per crescita Milano e Pavia. A livello di destinazioni, la riduzione tendenziale delle esportazioni lombarde nella prima metà del 2019 è determinata dai Paesi Ue (-0,7%, incidono sia il calo verso la Germania del -1,0% sia quello verso la Spagna del -1,2%), tengono invece nel complesso i Paesi extra Ue (in particolare, +10,2% gli Stati Uniti), ma va sottolineata la flessione verso la Cina pari a -4,1%.

Passando al mercato del lavoro, la crescita prosegue ma si indebolisce. Nel secondo trimestre 2019 il tasso di disoccupazione in Lombardia scende al 5,1% (dal 6,0% di un anno prima), ma il tasso di occupazione sale solo di 0,1 punti percentuali al 68,5% (dal 68,4%) e quello di attività scende al 73,2% (dal 73,9%). In valore assoluto, a fronte di -42 mila disoccupati, si registrano +40 mila inattivi e +17 mila occupati.

A luglio 2019 si è inoltre concluso il primo anno di vigenza del Decreto Dignità: a livello nazionale in questi 12 mesi le assunzioni complessive diminuiscono del -3,5%, da 7.527.144 a 7.265.657. Il risultato è l'effetto di opposti andamenti: aumentano le assunzioni a tempo indeterminato (+134mila contratti) e le trasformazioni a tempo indeterminato di rapporti a termine (+288mila), mentre diminuiscono le assunzioni a termine (-168mila) e soprattutto quelle in somministrazione (-375mila). La differenza tra tempo indeterminato da un lato e determinato/somministrazione dall'altro è negativa e pari a -121mila contratti.

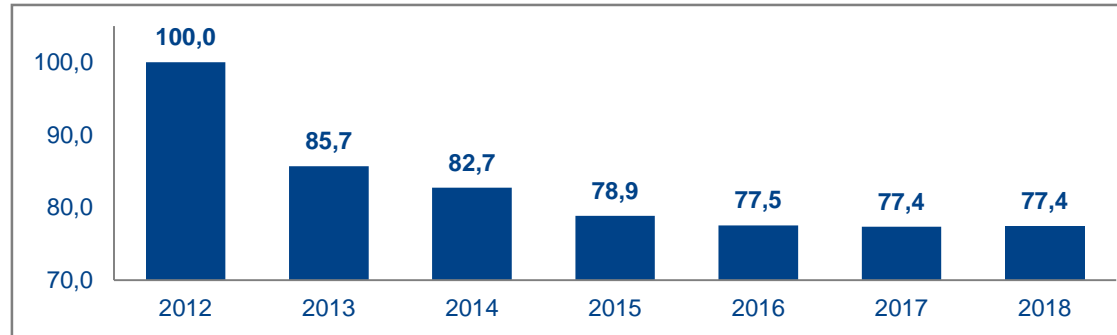
Infine, a metà 2019 flettono ancora i prestiti bancari alle imprese lombarde (-1,3% a giugno rispetto allo stesso periodo del 2018, dopo il -1,0% registrato a marzo) e il calo che già era diffuso a piccole e grandi e a servizi e costruzioni si estende anche alla manifattura. Nello specifico, si intensifica la contrazione dei prestiti alle aziende con meno di 20 addetti (-3,5%) e prosegue il trend di discesa in atto da inizio anno verso le imprese medio-grandi (-1,0%). Tra i settori, calano ancora i prestiti ai servizi (-1,2%) e alle costruzioni (-3,0%), ma anche la manifattura registra la prima variazione negativa dopo oltre due anni in continuo aumento (-0,7%).

1. Sicurezza sul lavoro

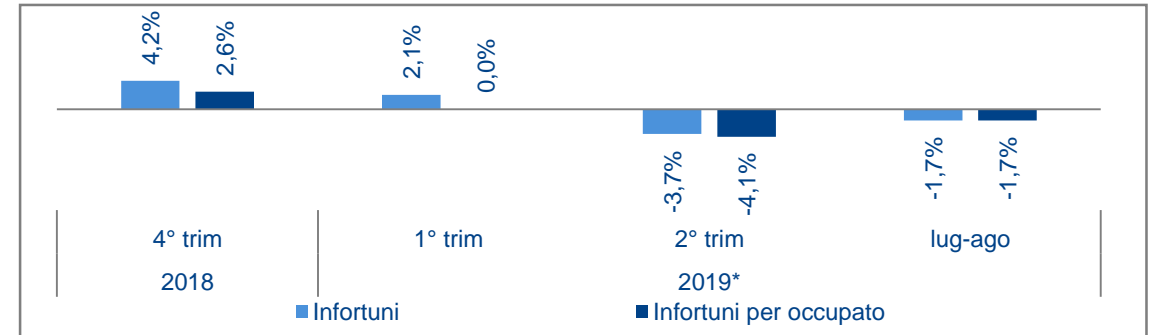
SICUREZZA SUL LAVORO - TUTTI I SETTORI / agosto 2019 - new

Nel bimestre luglio-agosto 2019 gli infortuni in occasione di lavoro denunciati in Lombardia diminuiscono del -1,7% rispetto allo stesso periodo del 2018, in linea con il trend decrescente del 2° trimestre (-3,7%). Si conferma anche l'aumento degli infortuni in itinere: +1,1%, in lieve decelerazione rispetto al +2,1% del 2° trimestre.

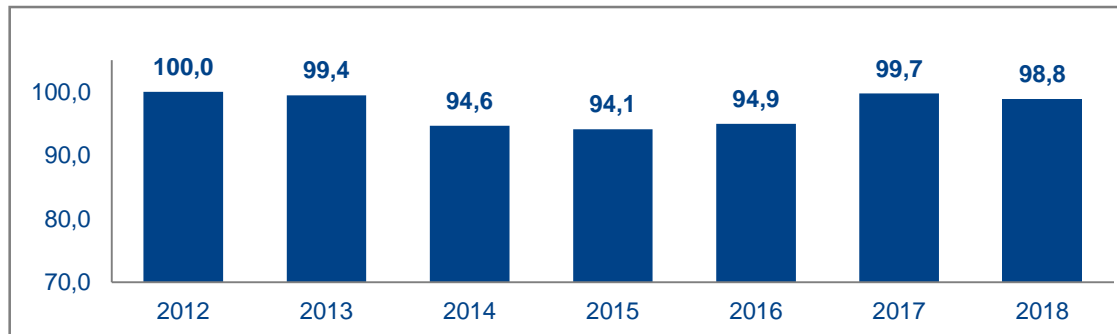
Infortuni in tutti i settori - in occasione di lavoro per occupato 2012-2018, Lombardia
(2012=100)



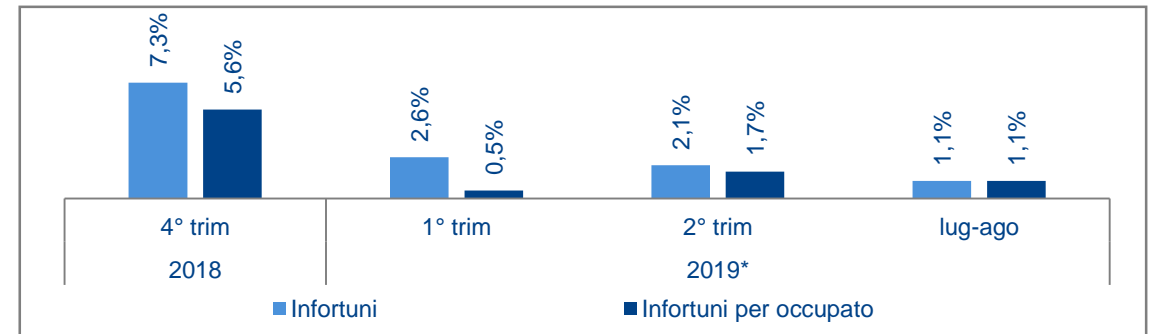
Infortuni totali e per occupato in tutti i settori - in occasioni di lavoro, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infortuni in tutti i settori - in itinere per occupato 2012-2018, Lombardia
(2012=100)



Infortuni totali e per occupato in tutti i settori - in itinere, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)

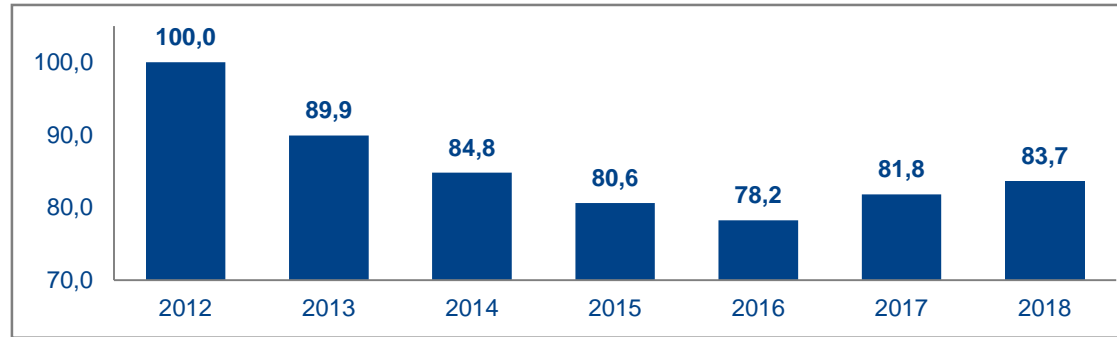


Nota: gli infortuni in tutti i settori comprendono agricoltura, industria e servizi, PA; sono esclusi gli studenti. Nel 2018 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro in tutti i settori pesano il 79%, quelli in itinere il 21%.
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat

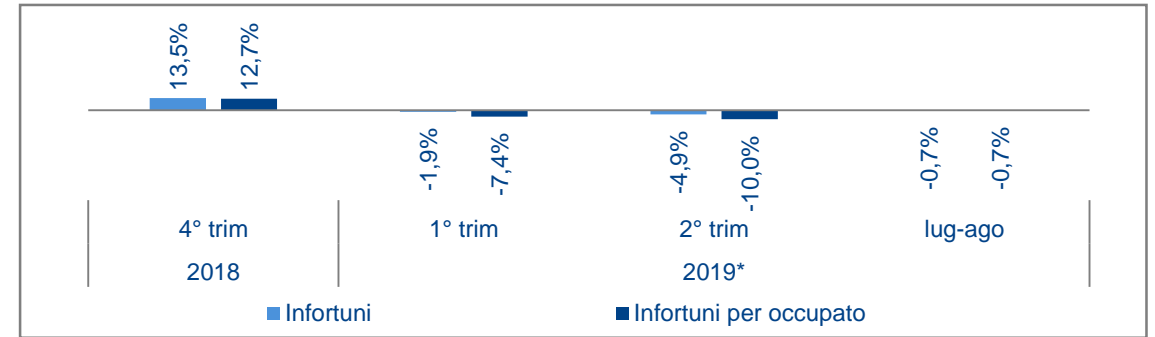
SICUREZZA SUL LAVORO - INDUSTRIA / agosto 2019 - new

Nella sola industria trovano conferma i trend complessivi: gli infortuni in occasione di lavoro rimangono in calo (-0,7%, dopo -4,8% del 2° trimestre), mentre quelli in itinere crescono (+4,8% rispetto allo stesso periodo del 2018) in linea con il trimestre precedente (+1,7%).

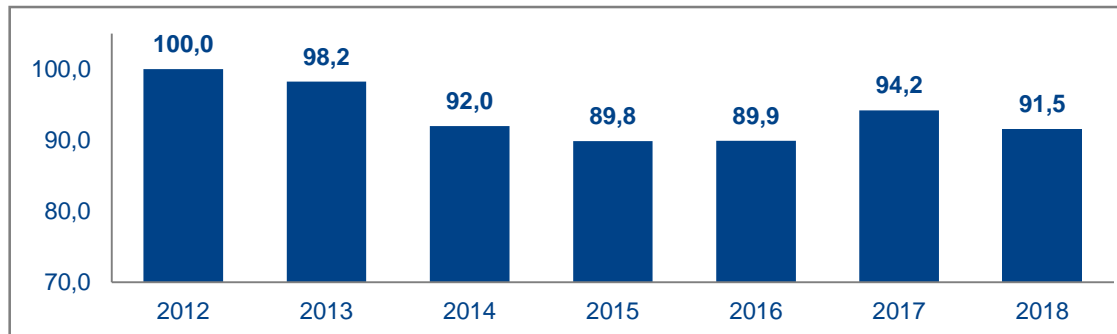
Infortuni nell'industria - in occasione di lavoro per occupato 2012-2018, Lombardia
(2012=100)



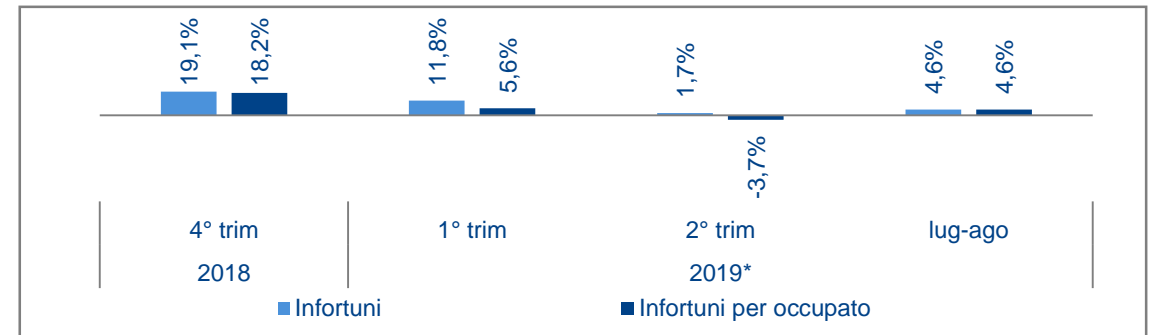
Infortuni totali e per occupato nell'industria - in occasioni di lavoro, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infortuni nell'industria - in itinere per occupato 2012-2018, Lombardia
(2012=100)



Infortuni totali e per occupato nell'industria - in itinere, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: infortuni industria in senso stretto (ateco B, C, D e E). Nel 2018 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro nell'industria pesano l'83%, quelli in itinere il 17%.

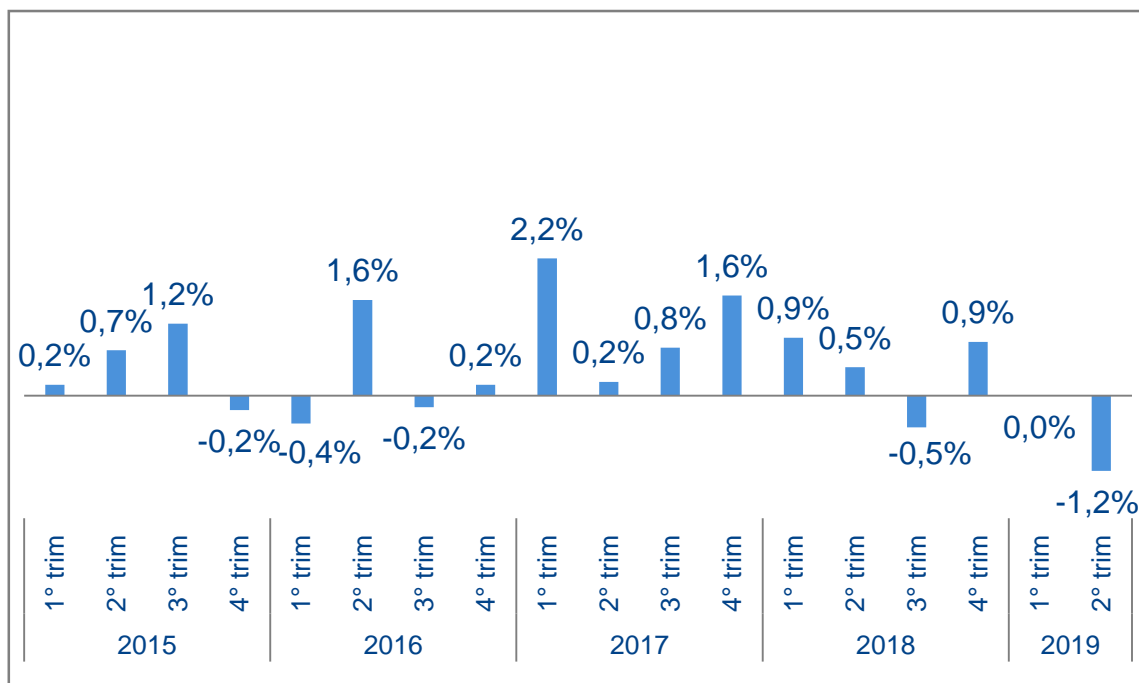
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat

2. Produzione manifatturiera

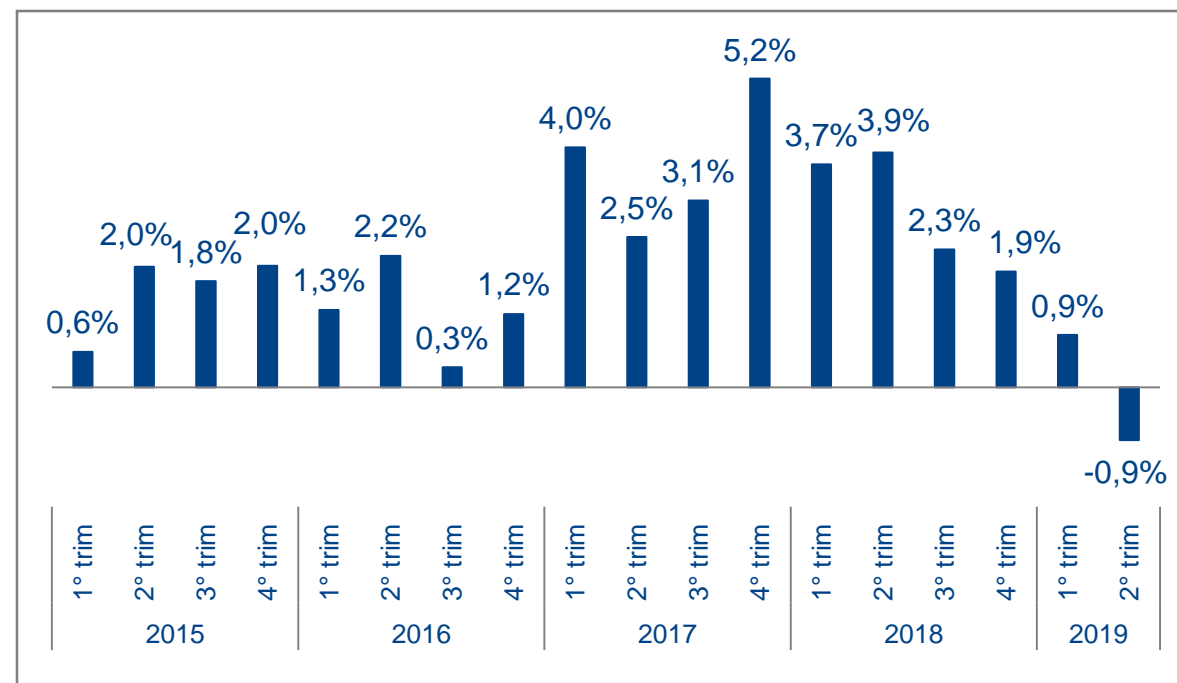
PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 2° Trimestre 2019 - new

La produzione manifatturiera lombarda si contrae nel secondo trimestre 2019: -1,2% rispetto al trimestre precedente e -0,9% su base annua, segnando la prima variazione tendenziale negativa dal 2013.

Produzione manifatturiera lombarda
(variazione % sul trimestre precedente)



Produzione manifatturiera lombarda
(variazione % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



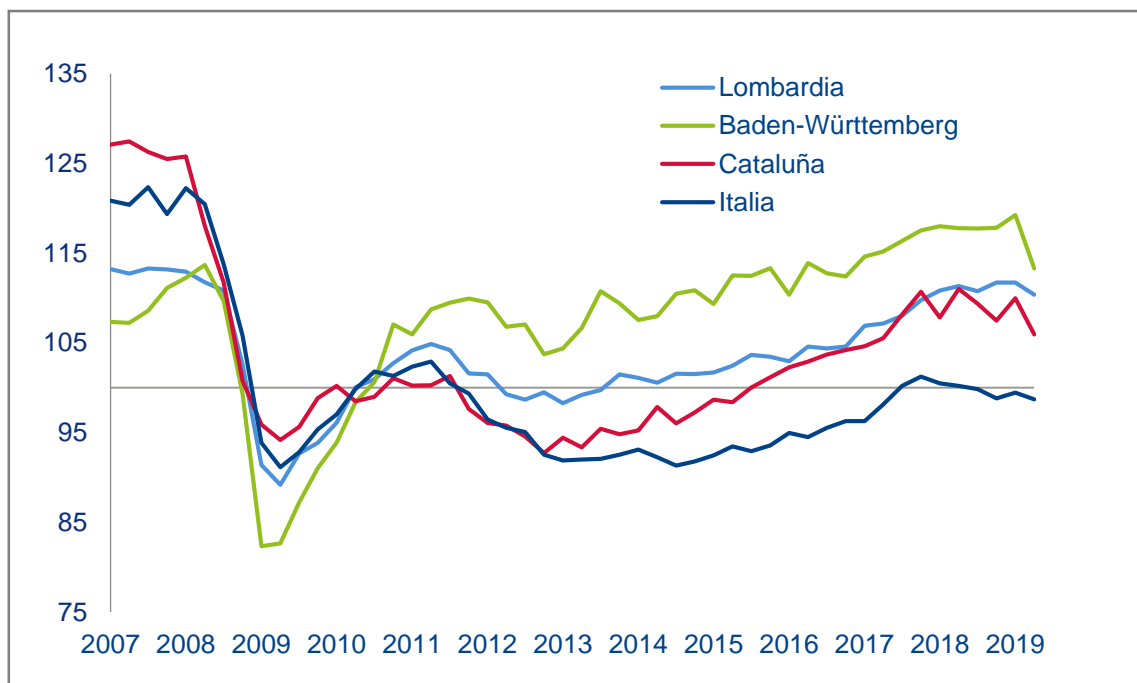
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 2° Trimestre 2019 - new

A metà 2019 l'attività produttiva scende sensibilmente anche in Baden-Württemberg e Cataluña. Rispetto ai massimi prima della crisi, torna ad allargarsi la distanza da colmare: -2,6% in Lombardia, -0,3% Baden-Württemberg (che azzerà il vantaggio di circa cinque punti percentuali sopra i livelli 2008 acquisito negli ultimi due anni), -16,9% Cataluña, -19,3% Italia.

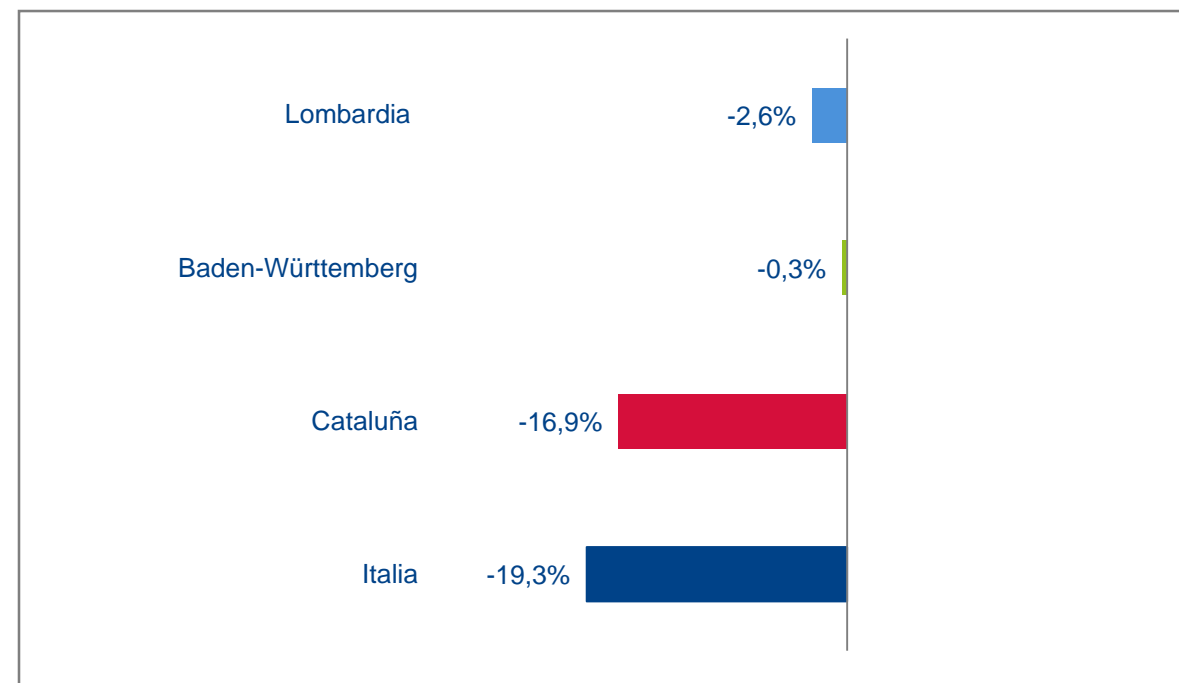
Produzione manifatturiera

(indice trimestrale destagionalizzato, 2010=100)



Distanza della produzione manifatturiera dal picco pre crisi

(var. %)

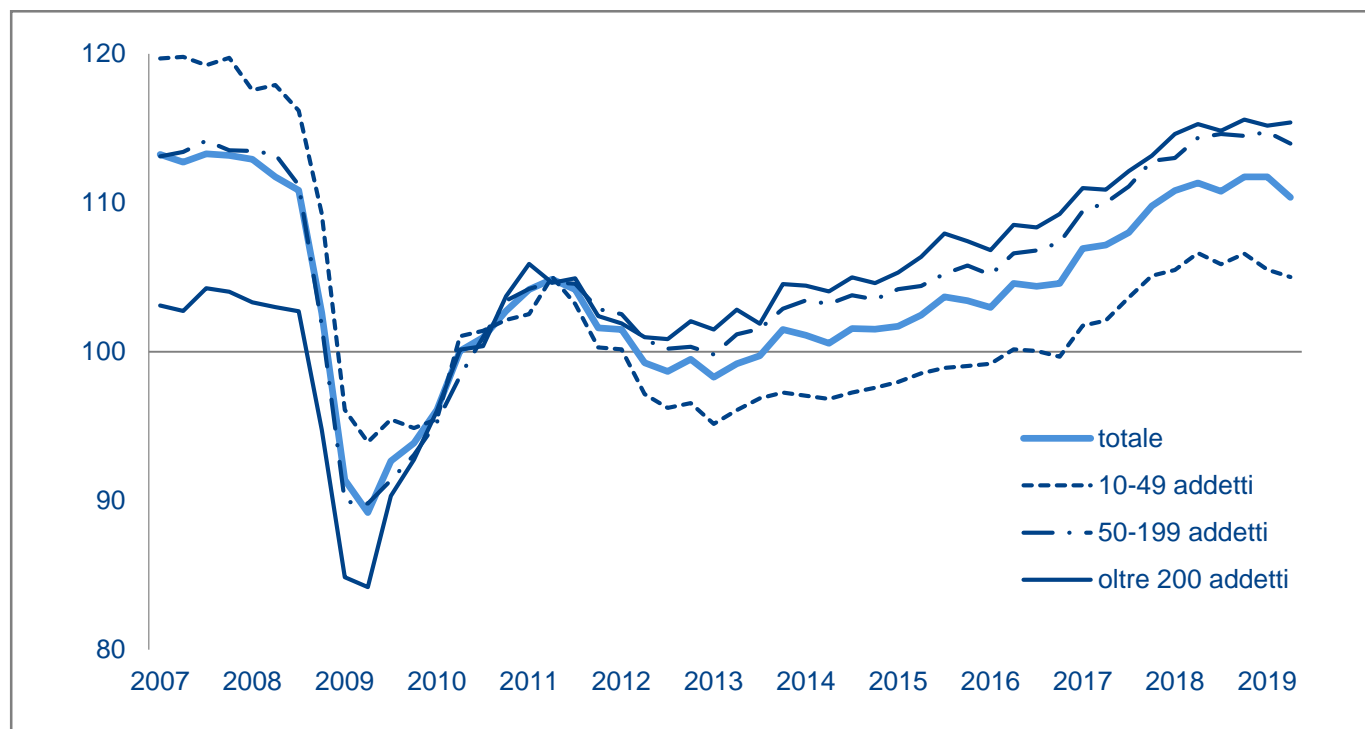


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia, Eurostat, Statistichen Landesamt Baden-Württemberg, Idescat

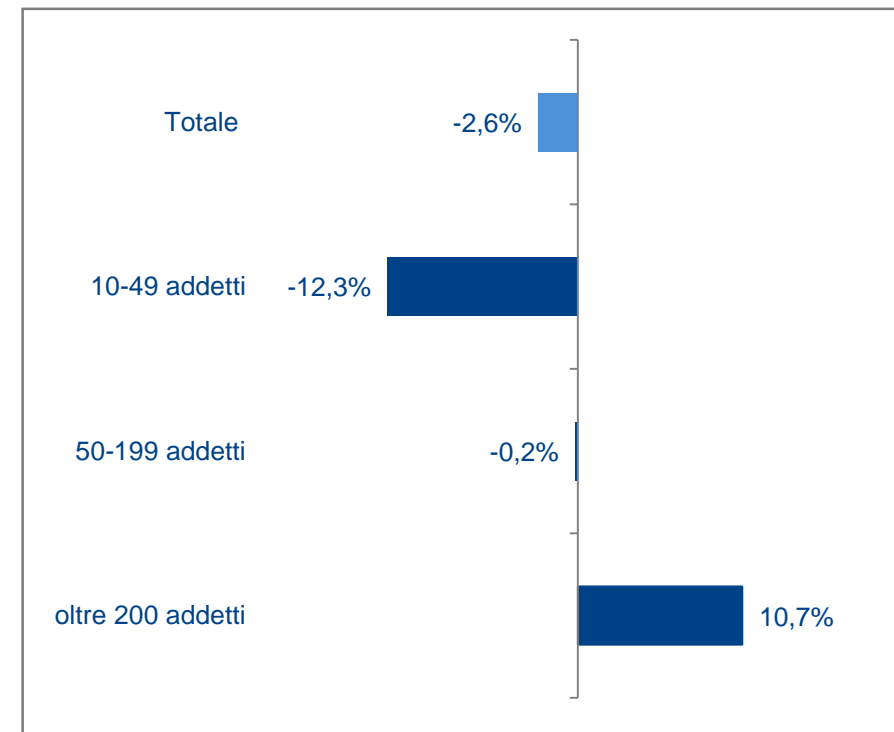
PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 2° Trimestre 2019 - new

In Lombardia il rallentamento dell'attività manifatturiera colpisce in particolare le piccole e le medie imprese (che diminuiscono i livelli di produzione), ma anche le grandi (che restano ferme).

Produzione manifatturiera lombarda per classi dimensionali di impresa
(indice trimestrale destagionalizzato, 2010=100)



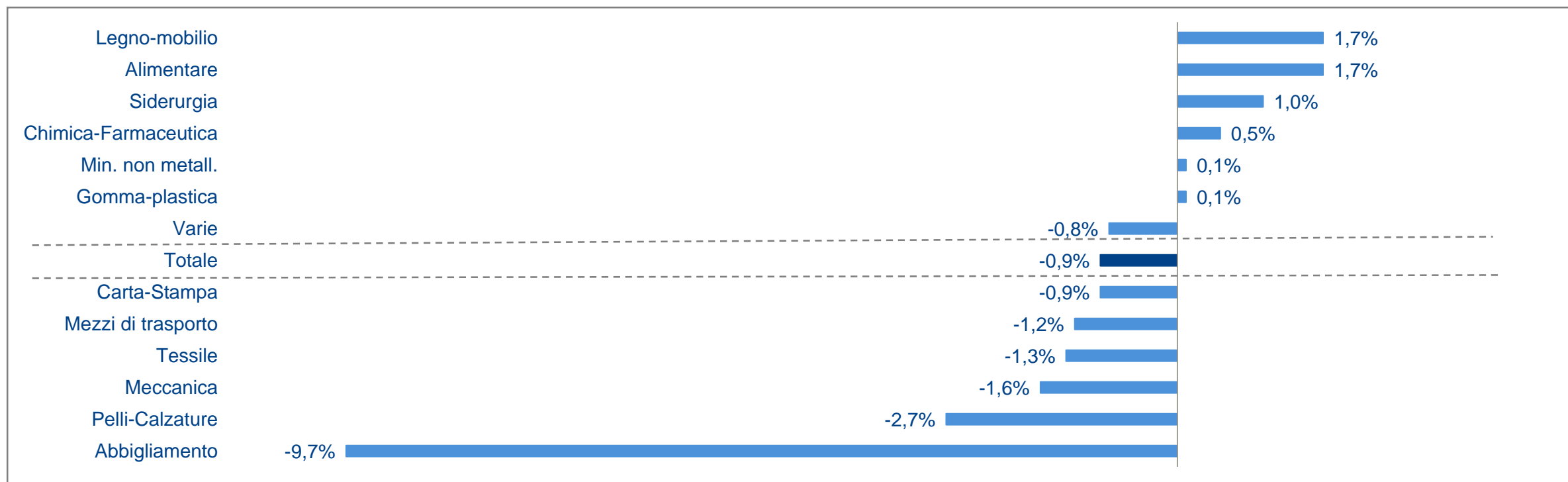
Produzione manifatturiera lombarda per classi dimensionali di impresa
(distanza dal picco pre crisi al 2° trimestre 2019)



PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA PER SETTORI / 2° Trimestre 2019 - new

La maggior parte dei settori del manifatturiero lombardo (7 su 13) registra una produzione in calo nel secondo trimestre 2019: -9,7% abbigliamento, -2,7% pelli-calzature, -1,6% meccanica, -1,3% tessile, -1,2% mezzi di trasporto, -0,9% carta-stampa, -0,8% altro manifatturiero.

Produzione manifatturiera lombarda per settori
(var. % 2° trimestre 2019 su 2° trimestre 2018)

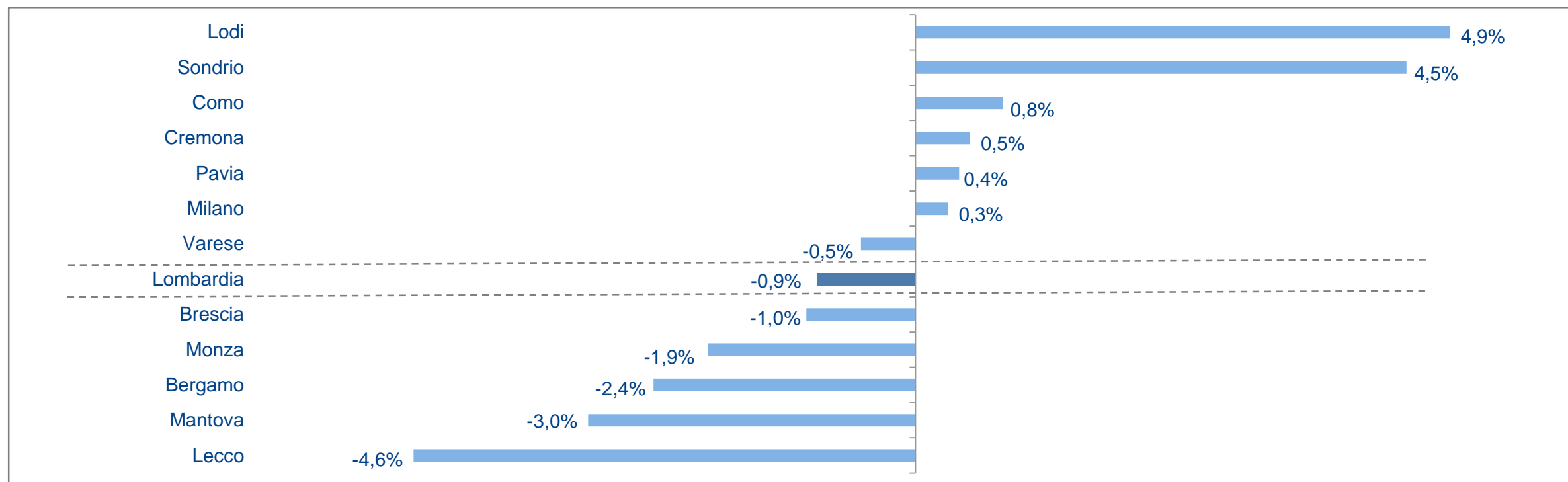


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA PER PROVINCE / 2° Trimestre 2019 - new

Aumenta anche il numero di province lombarde con performance negative (6 su 12): -4,6% Lecco nel secondo trimestre 2019, -3,0% Mantova, -2,4% Bergamo, -1,9% Monza, -1,0% Brescia, -0,5% Varese.

Produzione manifatturiera lombarda per province
(var. % 2° trimestre 2019 su 2° trimestre 2018)



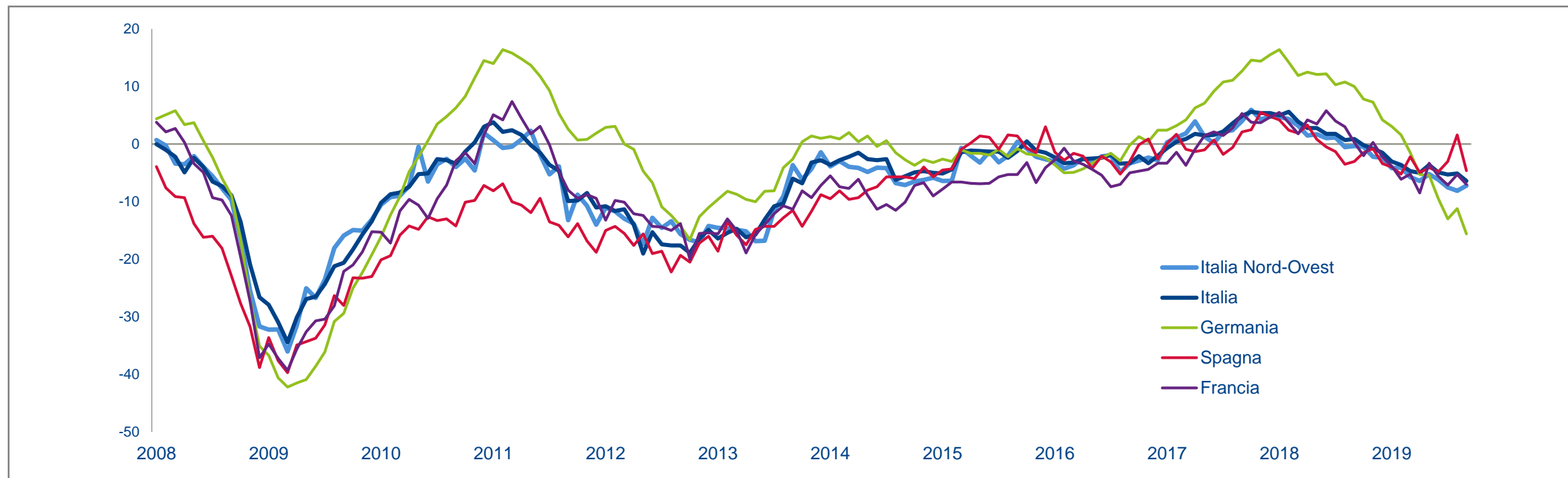
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

3. Clima di fiducia

CLIMA DI FIDUCIA DEL MANIFATTURIERO / settembre 2019 - new

La fiducia delle imprese manifatturiere migliora leggermente a settembre 2019 nel Nord-Ovest, mentre scende in Italia e nei principali Paesi europei (in particolare, in Germania l'indice flette ancora pesantemente).

Clima di fiducia del manifatturiero
(indice mensile destagionalizzato)

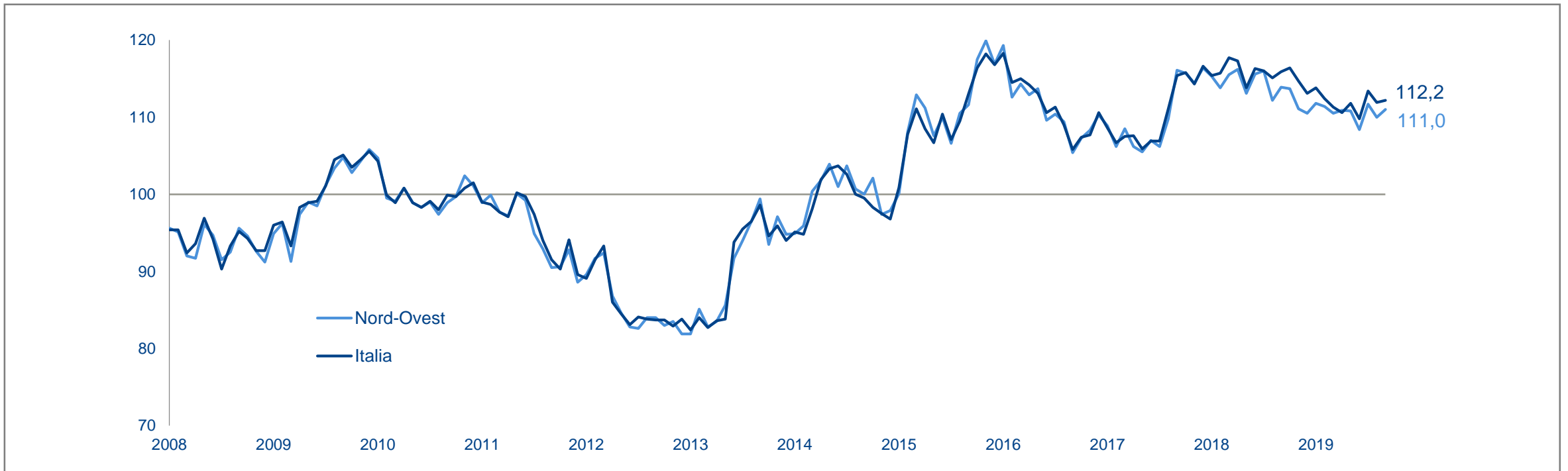


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Commissione Europea, Istat

CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI / settembre 2019 - new

La fiducia dei consumatori aumenta lievemente nel Nord-Ovest a settembre 2019, a differenza che in Italia dove l'indice è sostanzialmente piatto per il terzo mese consecutivo.

Clima di fiducia dei consumatori
(indice mensile destagionalizzato, 2010=100)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

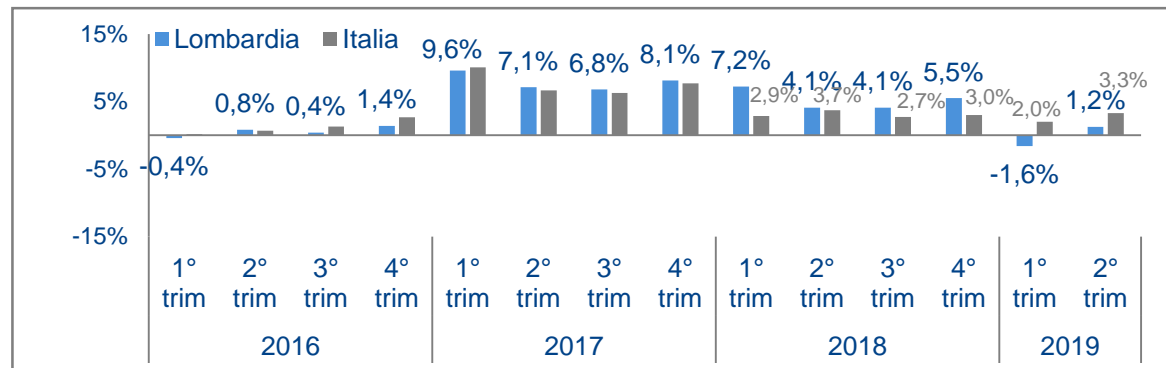
4. Export

EXPORT / 2° Trimestre 2019 - new

Dopo il calo registrato nel primo trimestre 2019 (-1,6%), l'export lombardo cresce del +1,2% su base annua tra aprile e giugno, in misura ben inferiore alla media italiana (3,3%). Nel confronto nazionale, Emilia-Romagna e Veneto continuano a registrare esportazioni in crescita, a differenza del Piemonte ancora in contrazione.

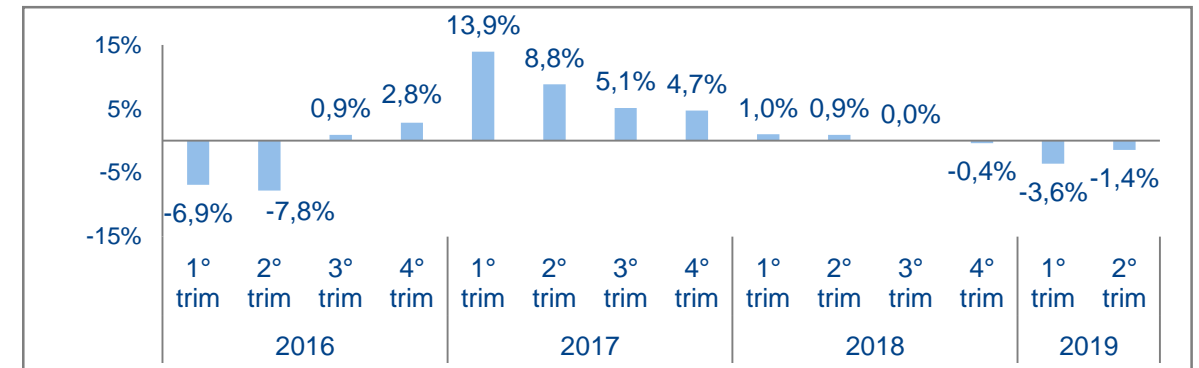
Lombardia e Italia

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



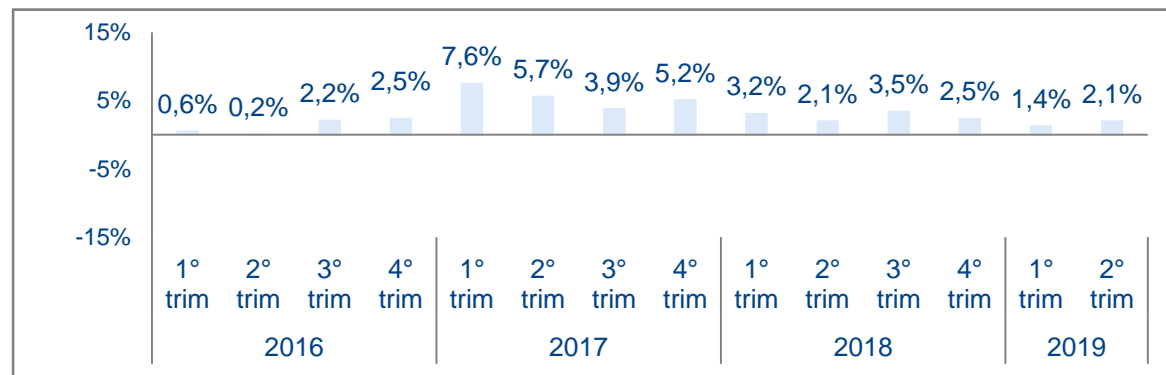
Piemonte

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



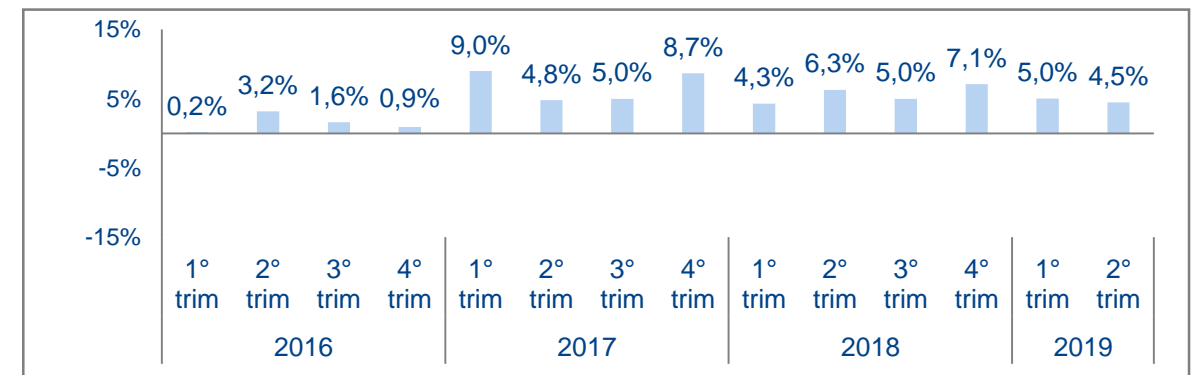
Veneto

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Emilia-Romagna

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



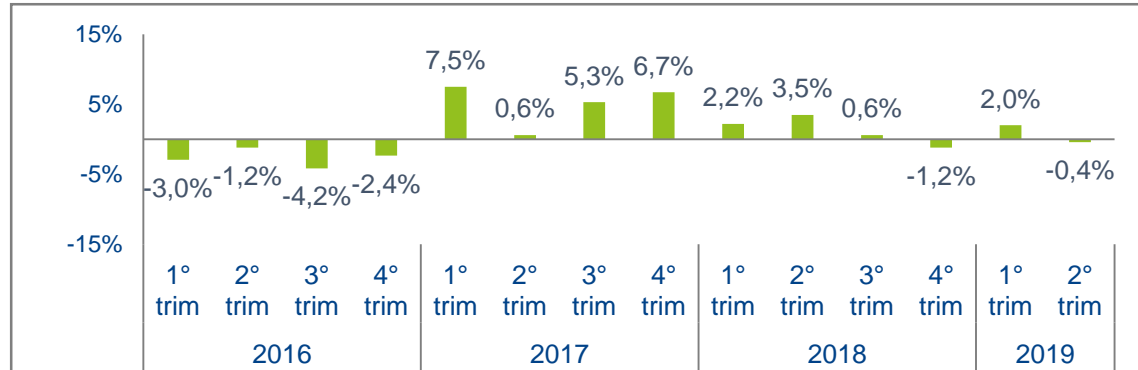
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

EXPORT / 2° Trimestre 2019 - new

Nel confronto europeo, le performance sui mercati esteri delle regioni tedesche rimangono particolarmente deboli.

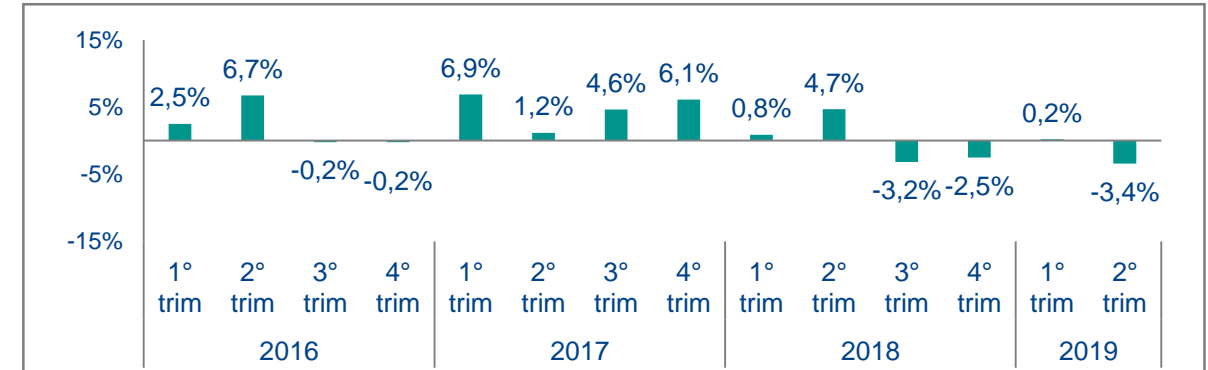
Baden-Württemberg

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



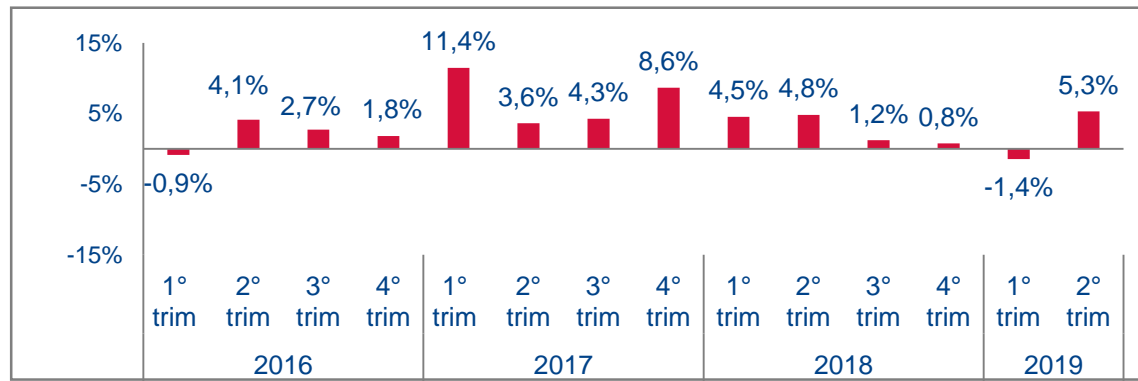
Bayern

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



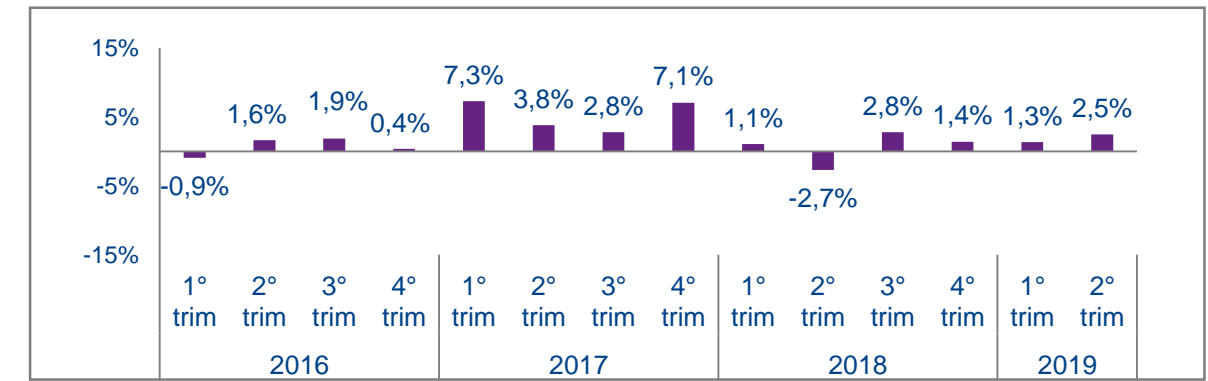
Cataluña

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Auvergne-Rhône Alpes

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)

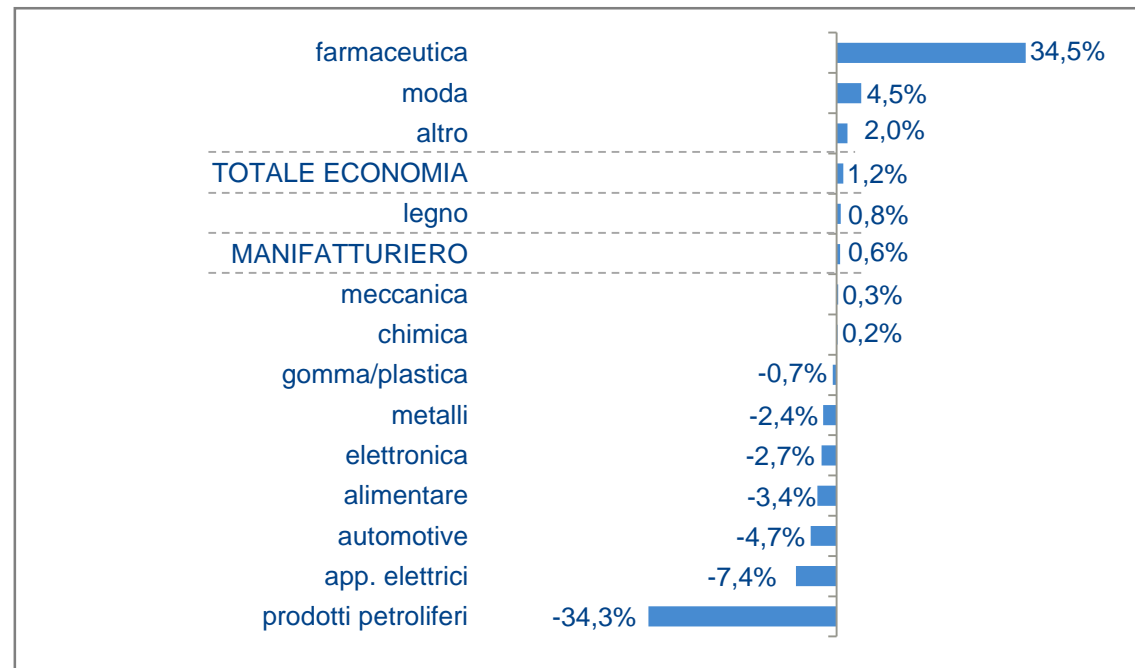


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati su dati Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

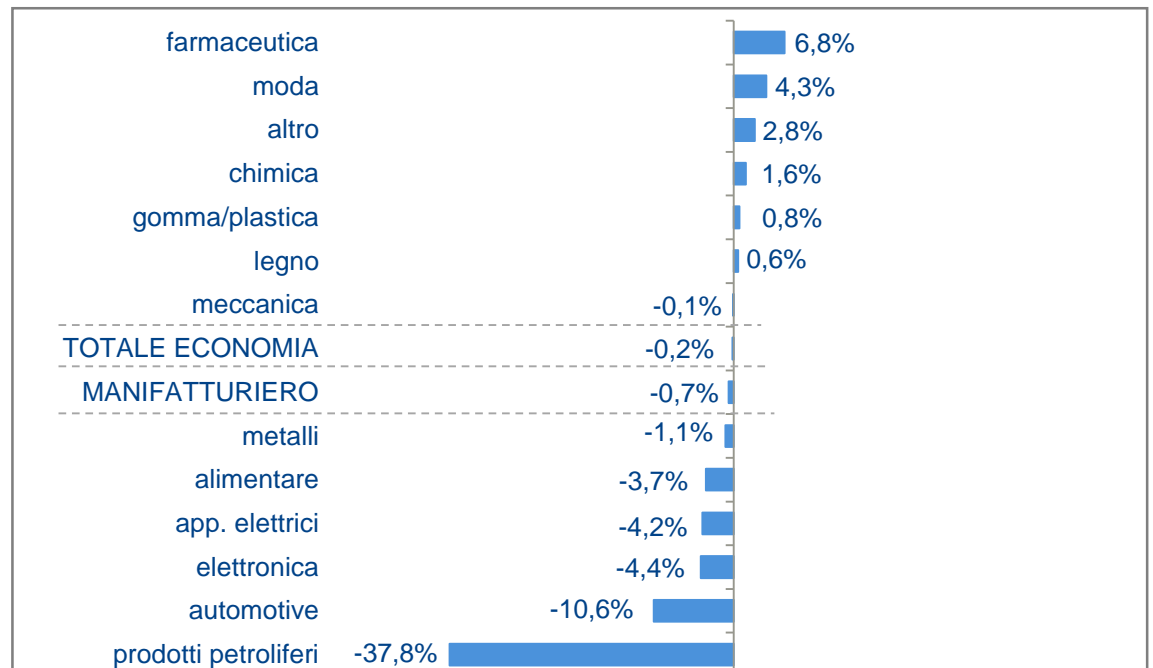
EXPORT LOMBARDO: FOCUS MANIFATTURIERO / 2° Trimestre 2019 - new

Nonostante la variazione positiva del secondo trimestre 2019, le esportazioni lombarde tra gennaio e giugno diminuiscono del -0,2% rispetto all'anno precedente, con il settore automotive che registra la contrazione più pesante (-10,6%). Farmaceutica (+6,8%), moda (+4,3%) e altro manifatturiero (+2,8%) sono i settori, invece, con le performance più positive.

Export 2° trimestre 2019 per settori manifatturieri
(var. % 2° trimestre 2019 su 2° trimestre 2018)



Export gennaio-giugno 2019 per settori manifatturieri
(var. % gen-giu 2019 su gen-giu 2018)



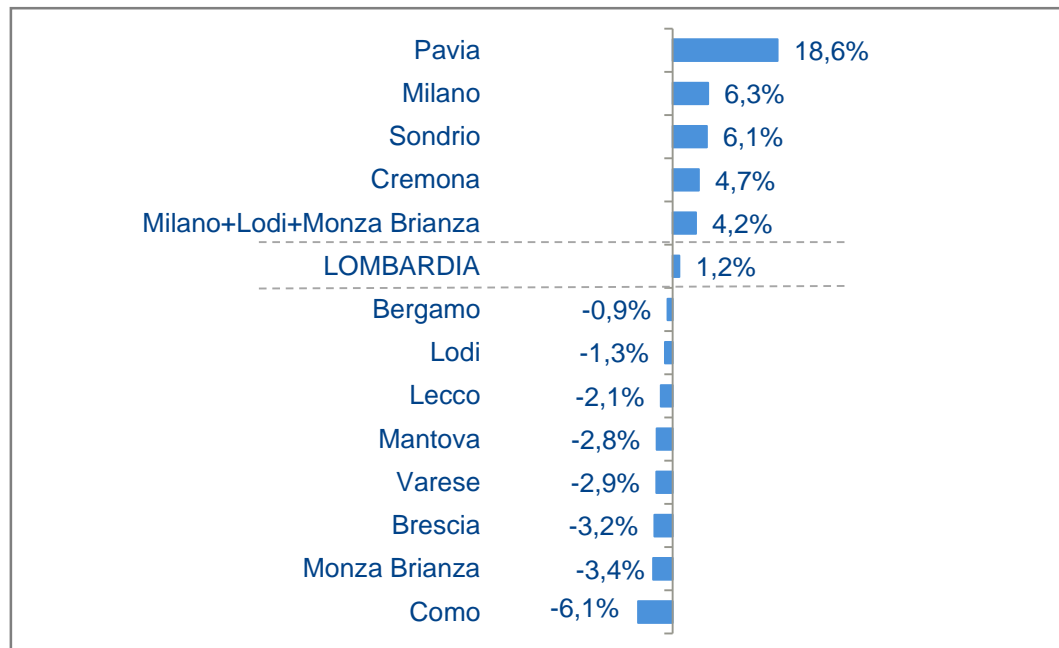
Peso dei settori sul totale export manifatturiero (gen-giu 2019): alimentare 5,1%, moda 11,1%, legno 1,7%, prodotti petroliferi 0,3%, chimica 11,3%, farmaceutica 6,0%, gomma/plastica 6,2%, metalli 16,7%, elettronica 4,8%, app. elettrici 6,1%, meccanica 19,8%, automotive 6,9%, altro 4,3%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

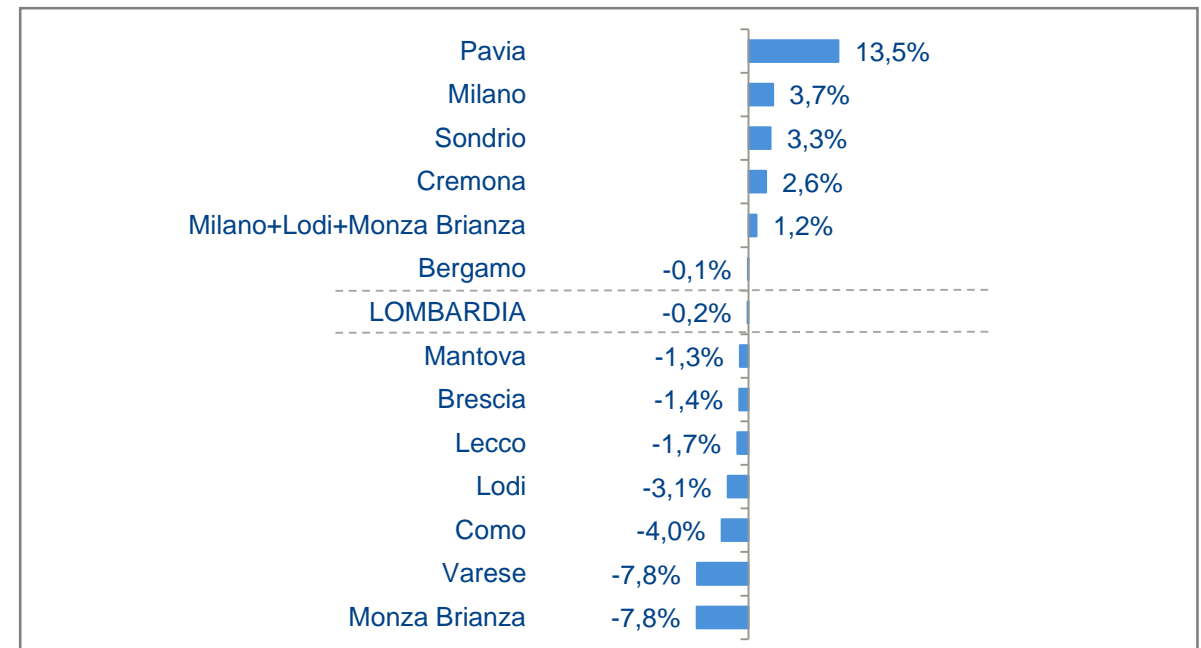
EXPORT LOMBARDO: FOCUS PROVINCE / 2° Trimestre 2019 - new

Tra le province lombarde, 8 su 12 hanno esportazioni in calo nel primo semestre 2019 (in primis, Monza Brianza e Varese). Il contributo positivo maggiore alle esportazioni regionali è invece fornito da Milano, ma si segnala anche l'aumento significativo di Pavia.

Export 2° trimestre 2019 per province
(var. % 2° trimestre 2019 su 2° trimestre 2018)



Export gennaio-giugno 2019 per province
(var. % gen-giu 2019 su gen-giu 2018)



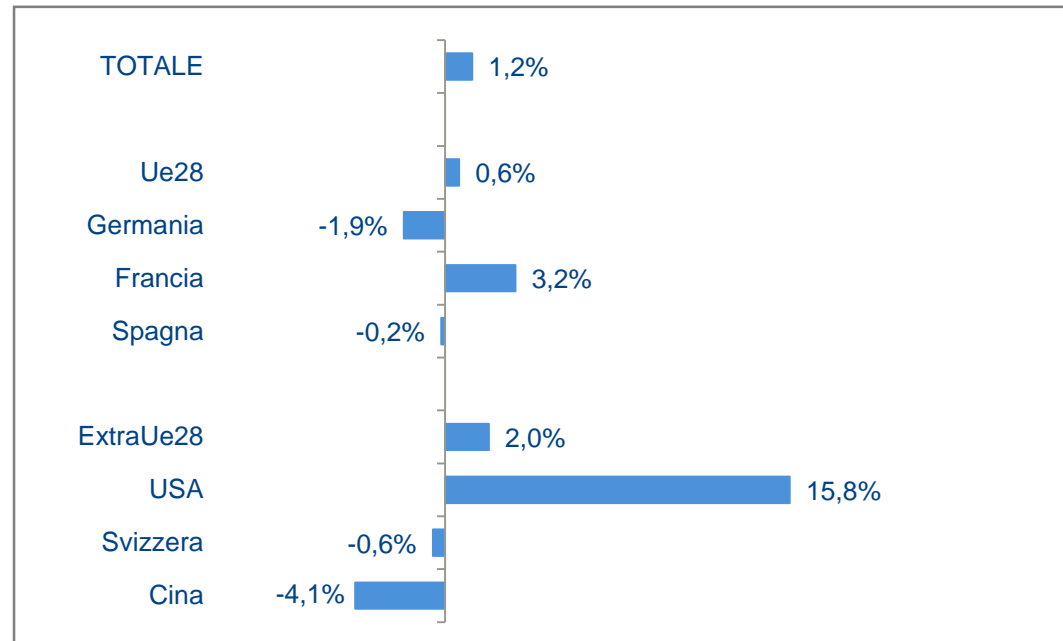
Peso delle province sul totale export (gen-giu 2019): Varese 7,8%, Como 4,5%, Sondrio 0,6%, Milano 35,2%, Bergamo 12,8%, Brescia 13,5%, Pavia 3,1%, Cremona 3,8%, Mantova 5,5%, Lecco 3,7%, Lodi 2,4%, Monza e Brianza 7,5%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

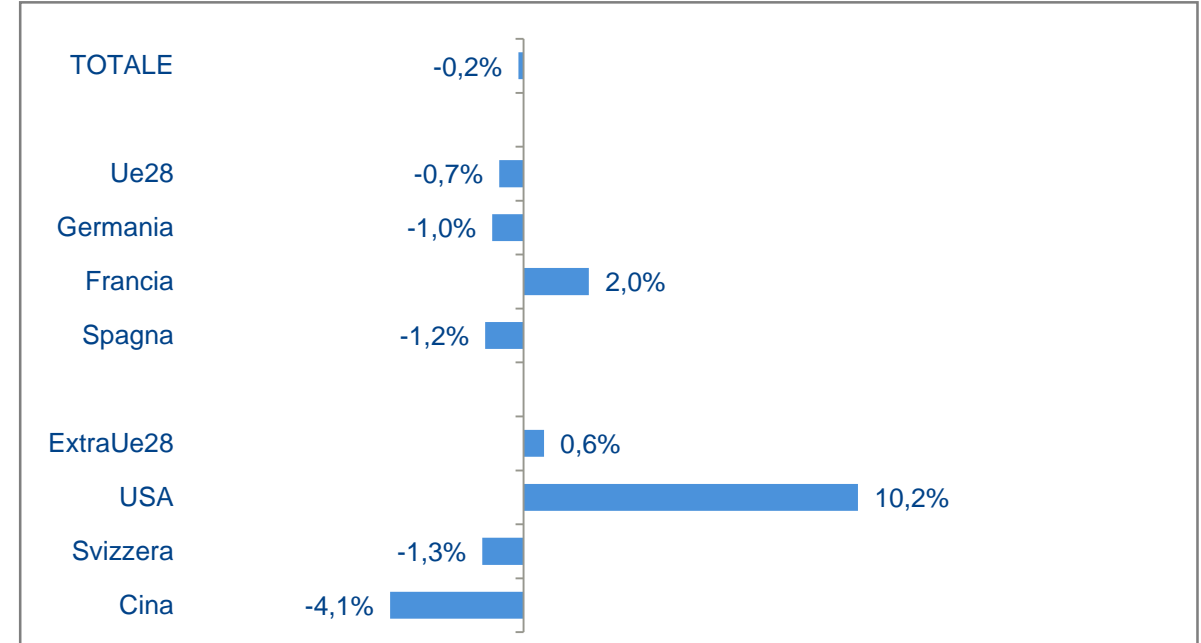
EXPORT LOMBARDO: FOCUS MONDO / 2° Trimestre 2019 - new

La flessione dell'export lombardo nel primo semestre 2019 è legata principalmente alla contrazione degli scambi commerciali con Germania (-1,0%) e Cina (-4,1%). Il trend rimane invece di crescita con gli Stati Uniti (10,2%).

Export 2° trimestre 2019 per Paesi
(var. % 2° trimestre 2019 su 2° trimestre 2018)



Export gennaio-giugno 2019 per Paesi
(var. % gen-giu 2019 su gen-giu 2018)



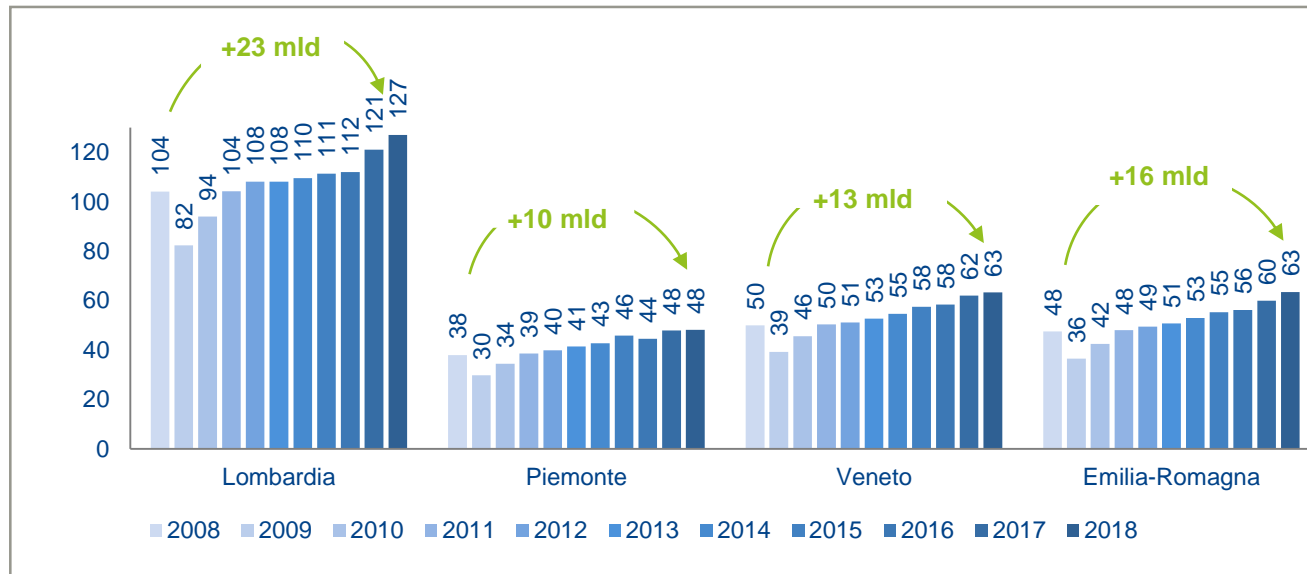
Peso dei paesi sul totale export manifatturiero (gen-giu 2019): Ue28 56,6%, Germania 13,7%, Francia 10,2%, Spagna 5,5%, extra Ue28 43,4%, USA 8,0%, Svizzera 5,6%, Cina 3,3%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

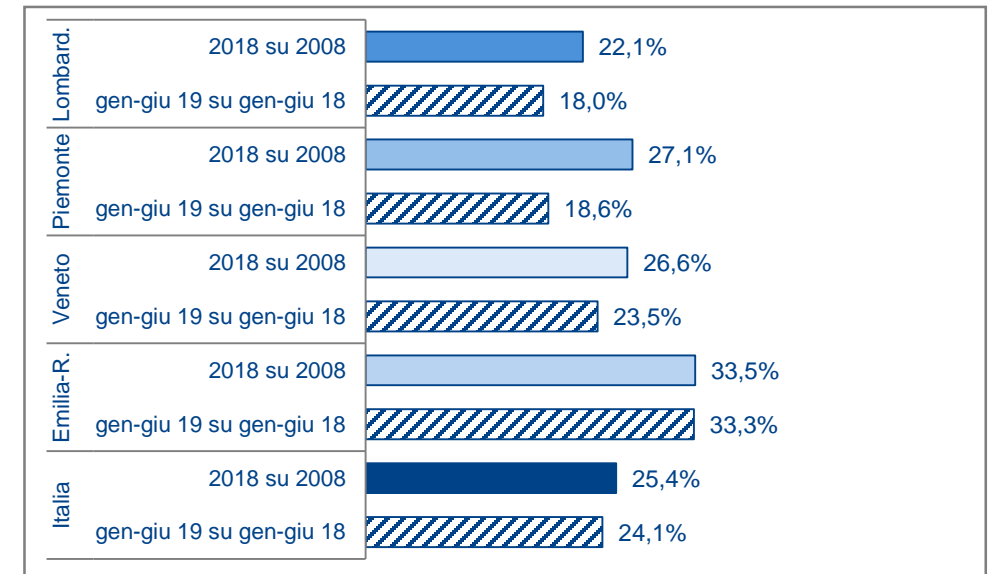
IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI - new

Tra le regioni italiane benchmark la maggior crescita rispetto i livelli pre crisi è totalizzata dall'Emilia-Romagna (+33,3%, per confronto +18,0% la Lombardia)...

Export (miliardi di euro)



Export (var. % 2018 su 2008 e gen-giu 2019 su gen-giu 2008)

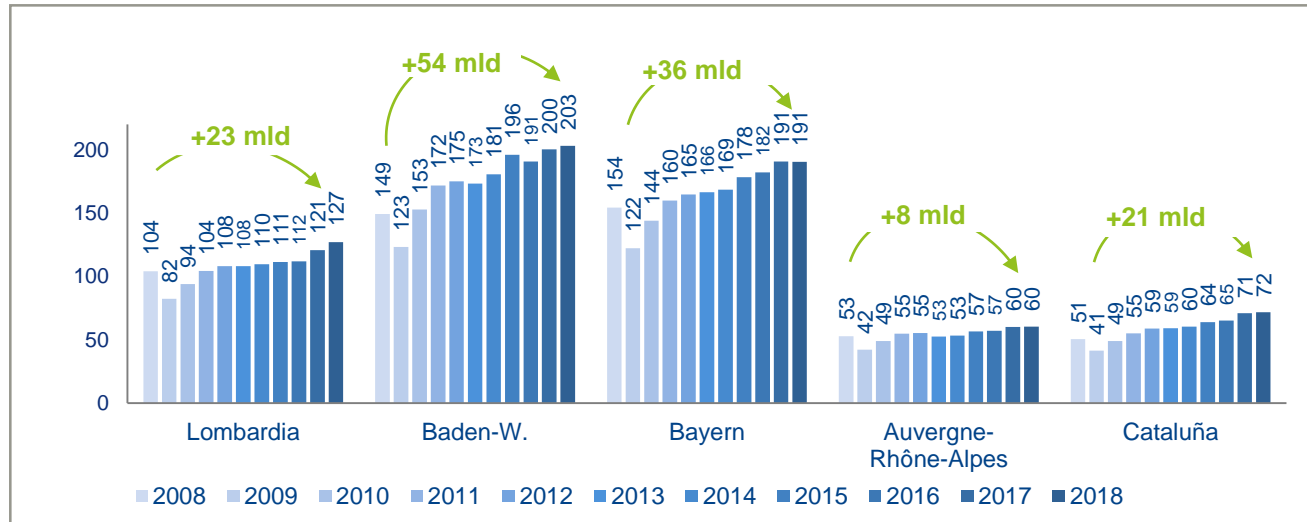


IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI - new

...dalla Cataluña (+42,7%) e dal Baden-Württemberg (+31,8%) tra le regioni europee benchmark.

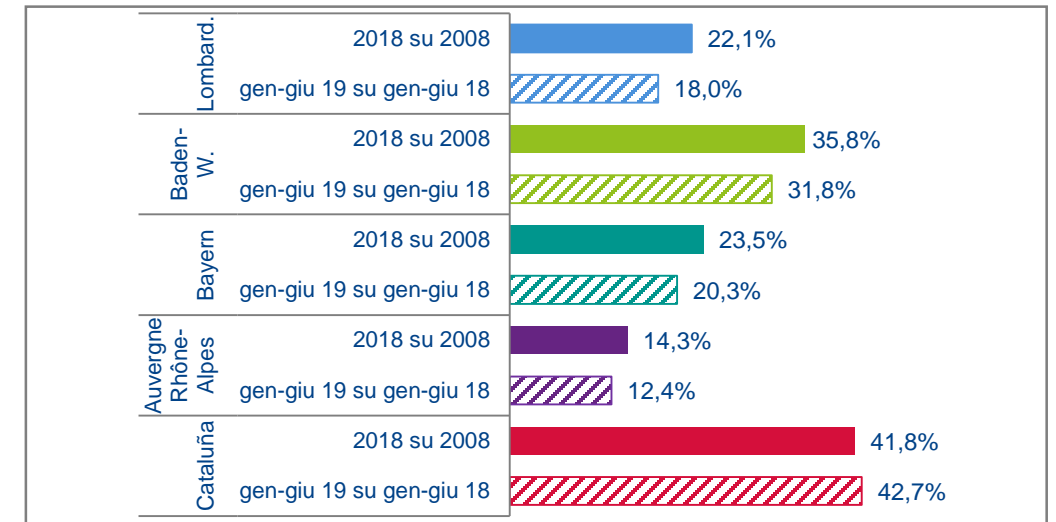
Export

(miliardi di euro)



Export

(var. % 2018 su 2008 e gen-giu 2019 su gen-giu 2008)

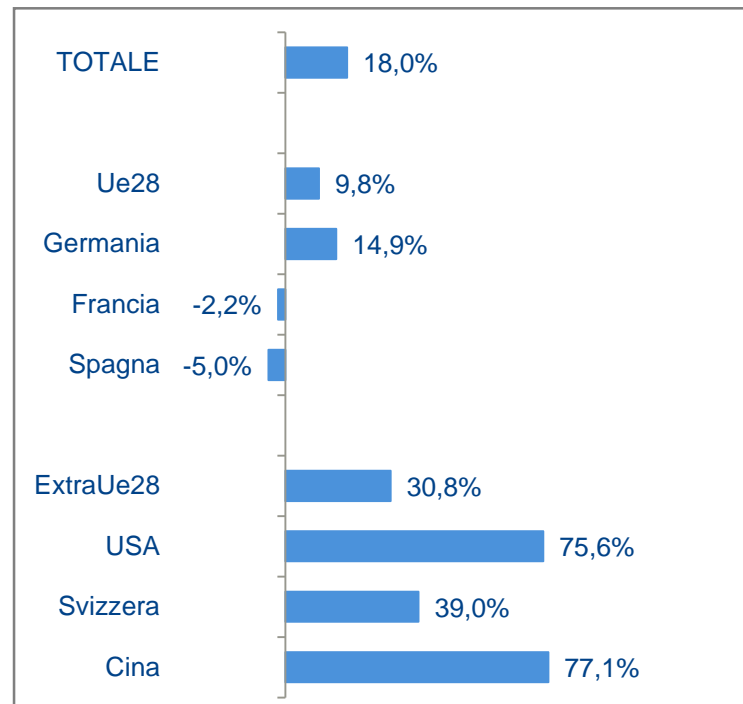


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

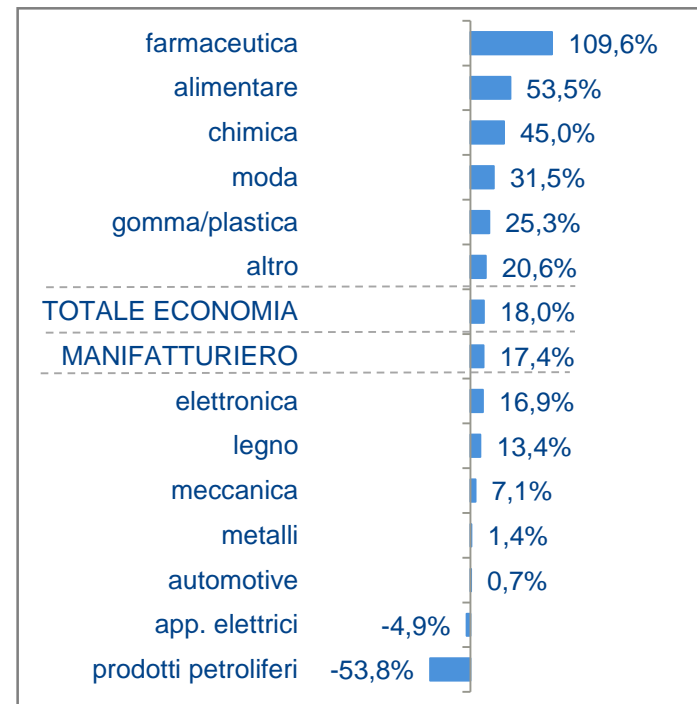
EXPORT LOMBARDO PER PAESI, SETTORI MANIFATTURIERI E PROVINCE: IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI - new

Rispetto ai livelli pre crisi il maggior contributo alla crescita lombarda viene dai Paesi extra Ue (soprattutto USA), dalla chimica e farmaceutica, dall'area di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

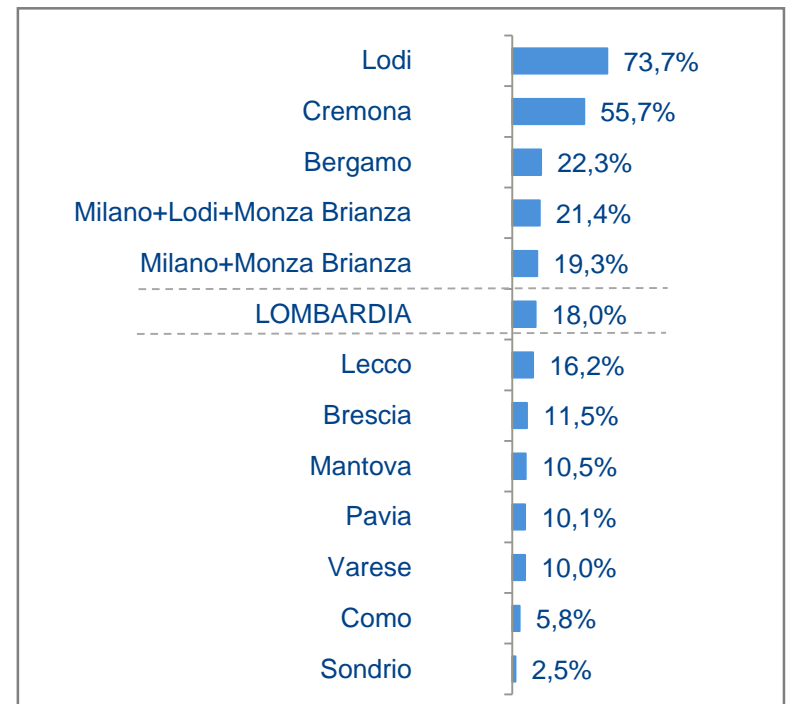
Export gennaio-giugno 2019 per Paesi
(var. % gen-giu 2019 su gen-giu 2008)



Export gennaio-giugno 2019 per settori manif.
(var. % gen-giu 2019 su gen-giu 2008)



Export gennaio-giugno 2019 per province
(var. % gen-giu 2019 su gen-giu 2008)



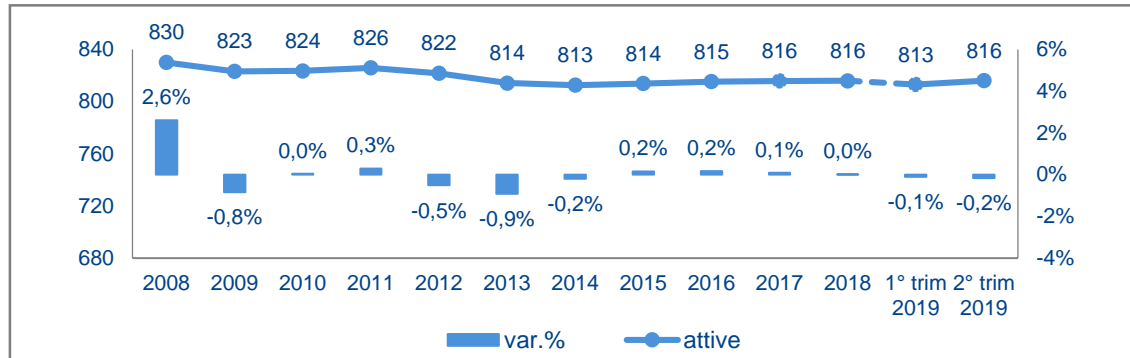
5. Imprese attive

IMPRESE ATTIVE / 2° Trimestre 2019 - new

Il numero di imprese attive in Lombardia si riduce ancora nel secondo trimestre 2019 (-0,2%), dopo aver registrato tra gennaio e marzo la prima diminuzione dopo quattro anni in costante aumento...

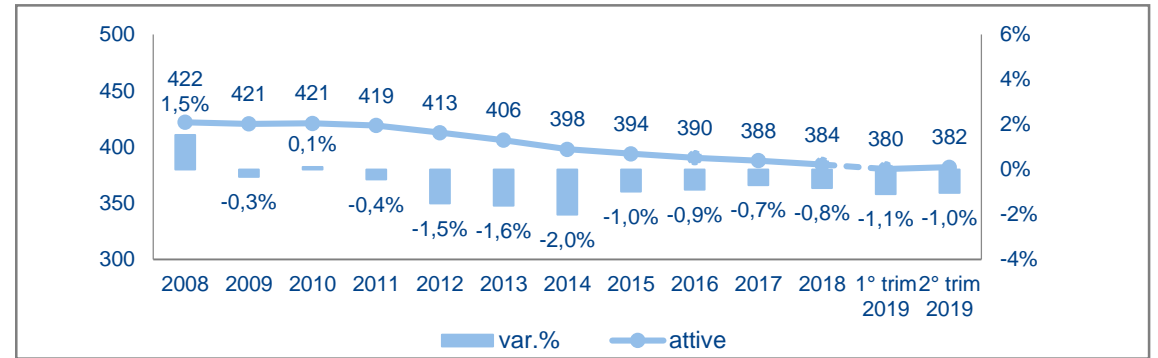
Lombardia

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



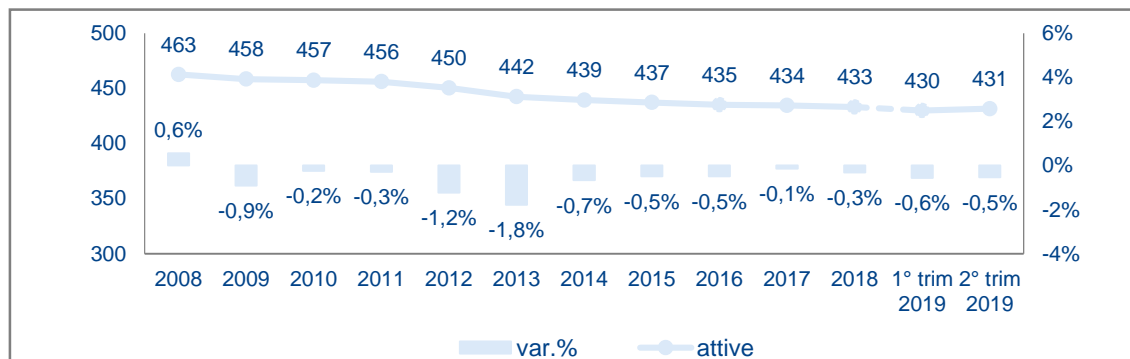
Piemonte

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



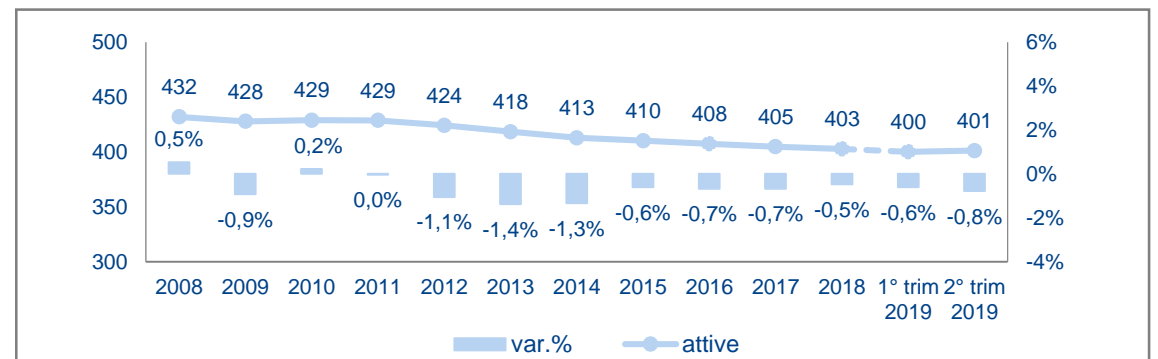
Veneto

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



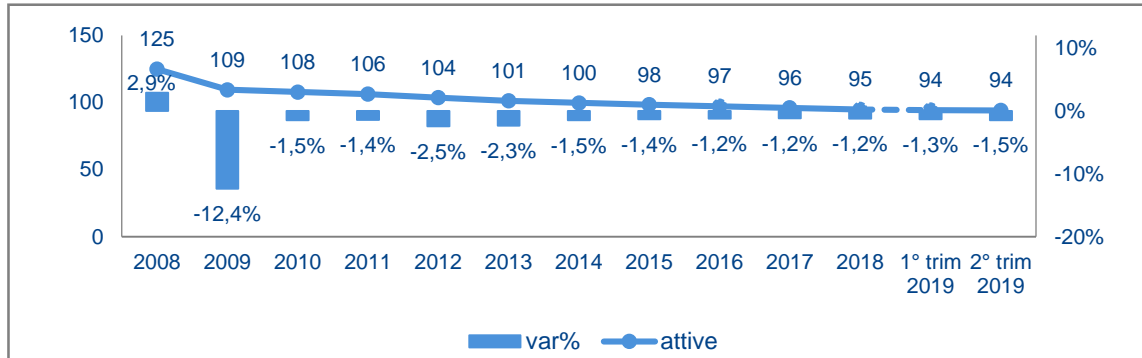
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Infocamere

IMPRESE MANIFATTURIERE ATTIVE / 2° Trimestre 2019 - new

...e si amplia la contrazione delle imprese manifatturiere lombarde (-1,5%).

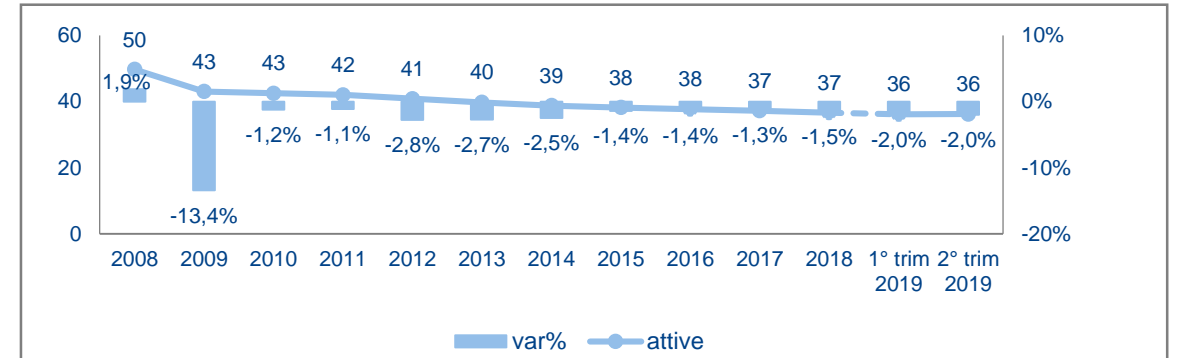
Lombardia

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



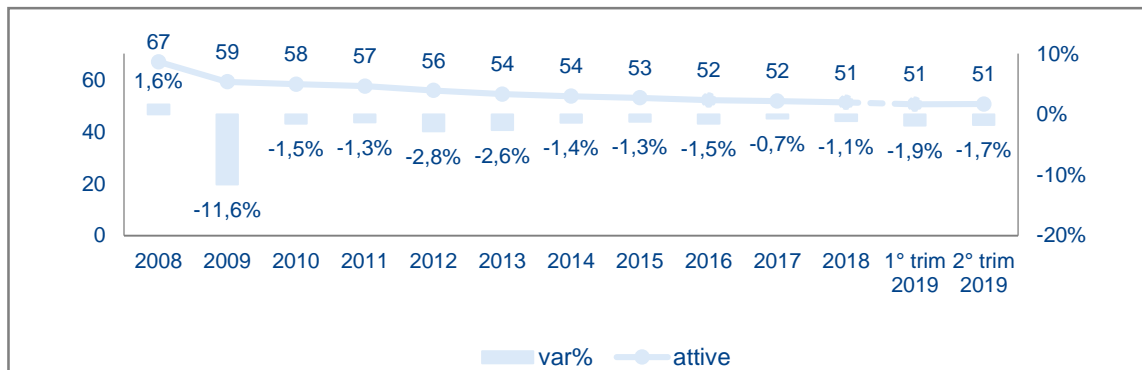
Piemonte

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



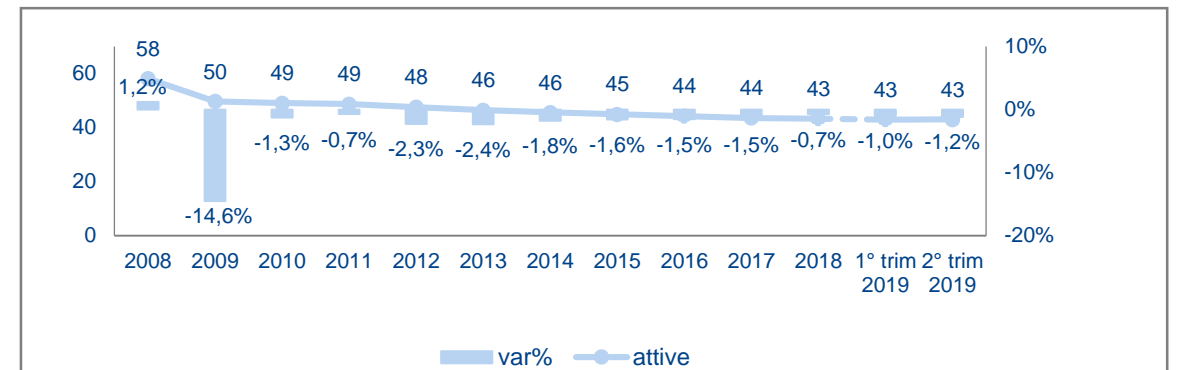
Veneto

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



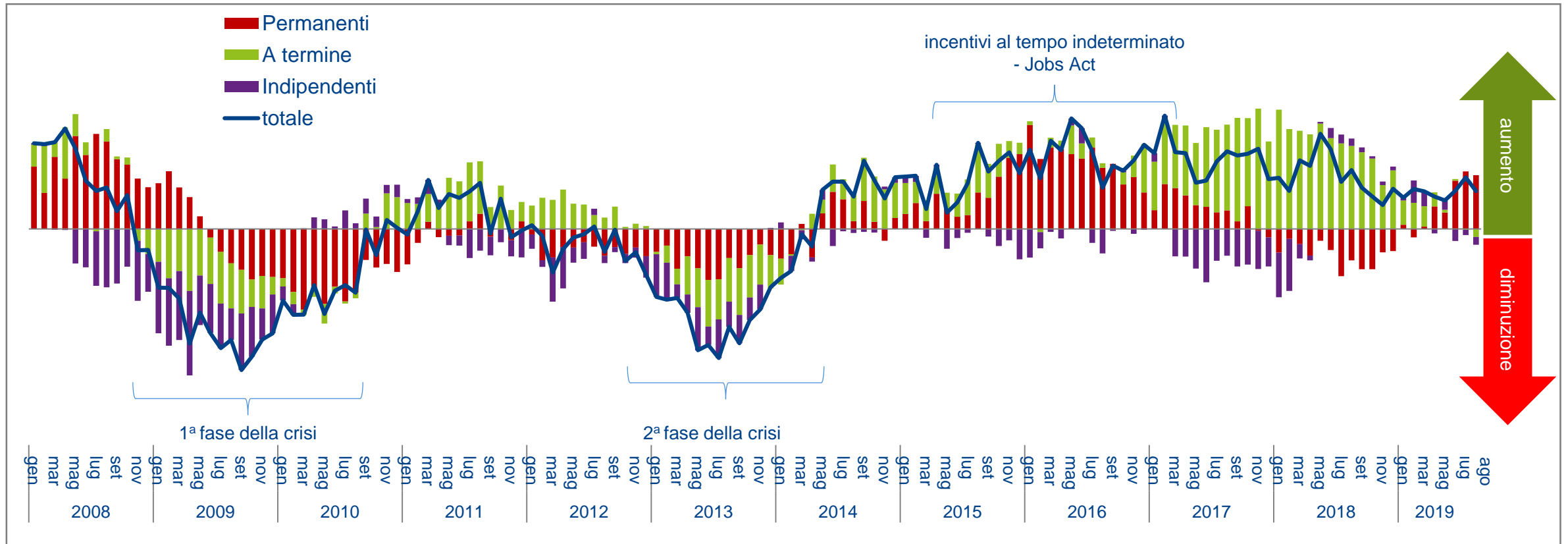
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Infocamere

6. Mercato del lavoro

OCCUPATI IN ITALIA / agosto 2019 - new

In Italia la crescita occupazionale si è indebolita dalla tarda primavera del 2018, in linea con il trend discendente del ciclo economico. Ad agosto 2019 il saldo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente si è ridotto a +140mila (da +352mila di maggio 2018) ma resta comunque positivo: +169mila i lavoratori dipendenti (sintesi dei +199mila permanenti e -30mila a termine), -29mila gli indipendenti. Rispetto a luglio 2019 l'occupazione rimane sostanzialmente stabile: -1mila unità, risultato di +32mila dipendenti e -32mila indipendenti.

Italia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
(per carattere dell'occupazione e posizione professionale, gennaio 2008 - agosto 2019)

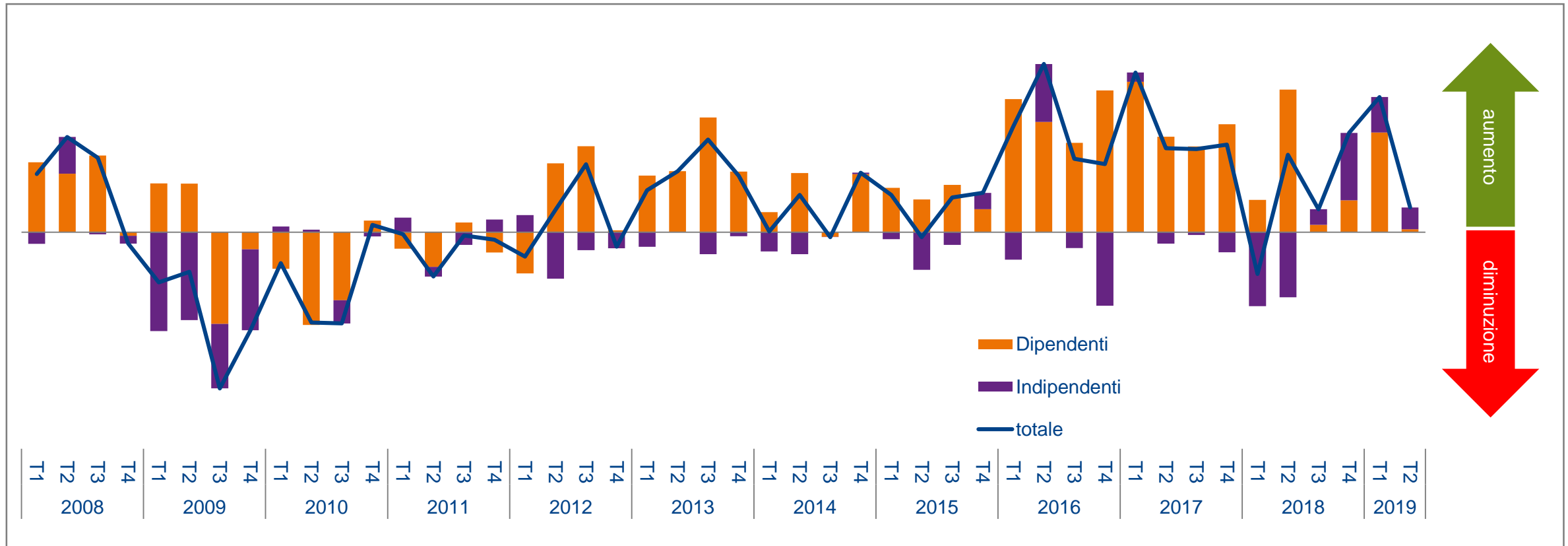


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

OCCUPATI IN LOMBARDIA / 2° trimestre 2019 - new

In Lombardia l'occupazione registra una maggiore tenuta rispetto al dato nazionale: nel 2° trimestre 2019 aumenta di 17 mila unità rispetto allo stesso trimestre del 2019, come effetto dell'incremento degli occupati sia dipendenti (+2 mila) sia indipendenti (+15 mila).

Lombardia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
(per posizione professionale, II trim 2008 – II trim 2019)



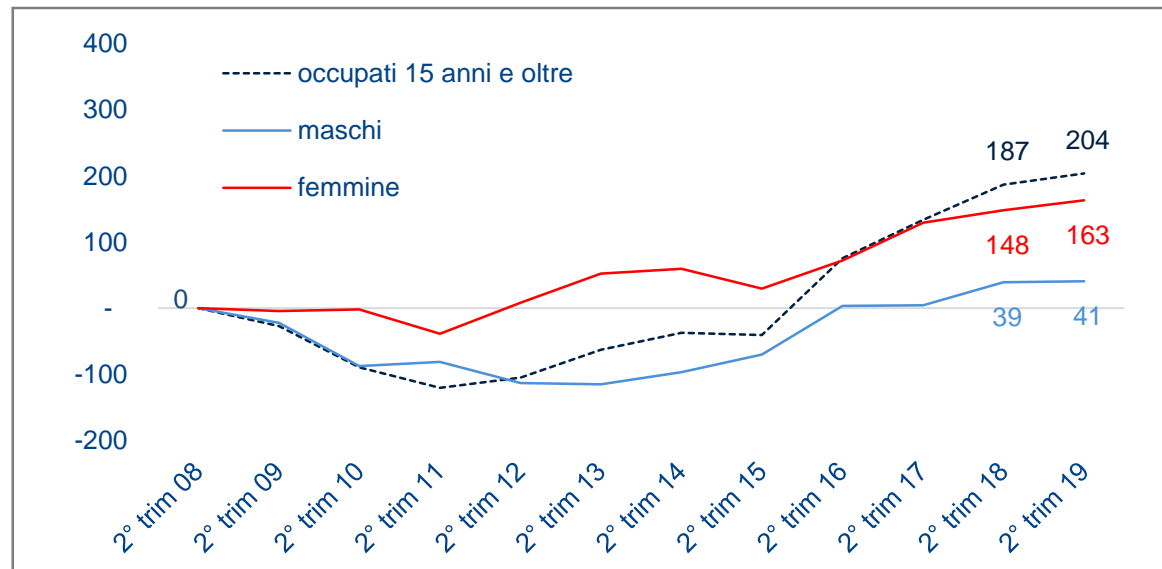
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

OCCUPAZIONE IN LOMBARDIA PER GENERE E POSIZIONE PROFESSIONALE / 2° Trimestre 2019 - new

Gli occupati lombardi nel 2° trimestre 2019 sono 204 mila in più rispetto al pre crisi, in maggioranza donne (+163 mila, rispetto a +41 mila uomini). La crescita è alimentata principalmente dall'occupazione alle dipendenze (+342 mila), ma nell'ultimo anno aumentano anche gli indipendenti (+15 mila) pur rimanendo lontani dai livelli del 2008 (-138 mila).

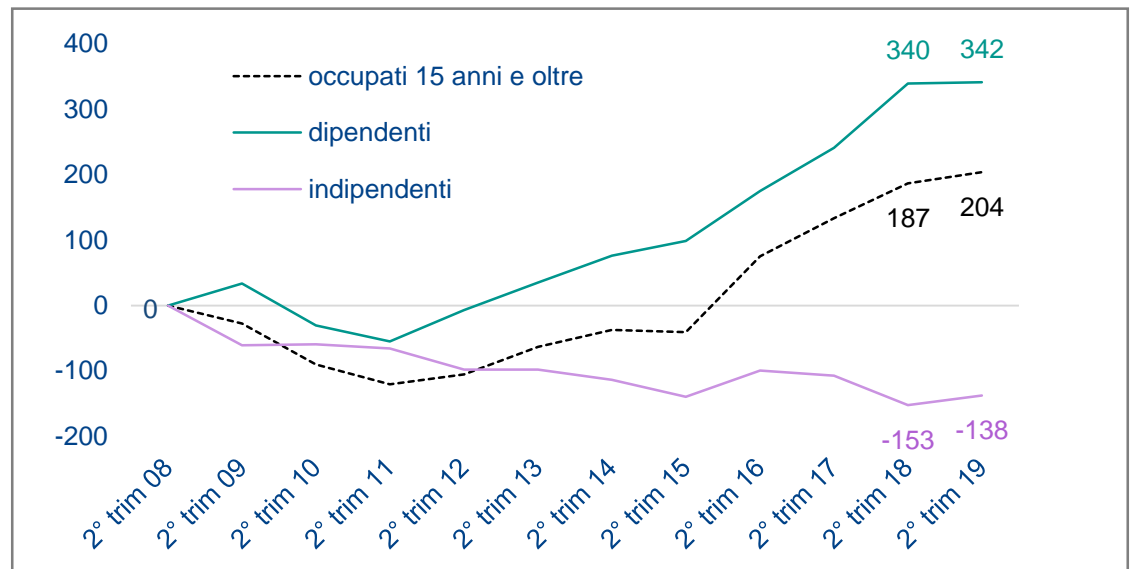
Occupati 15 anni e oltre per genere

(variazione cumulata 2° trim. 2008-2° trim. 2019, dati riferiti al 2° trimestre di ogni anno, migliaia)



Occupati 15 anni e oltre per posizione professionale

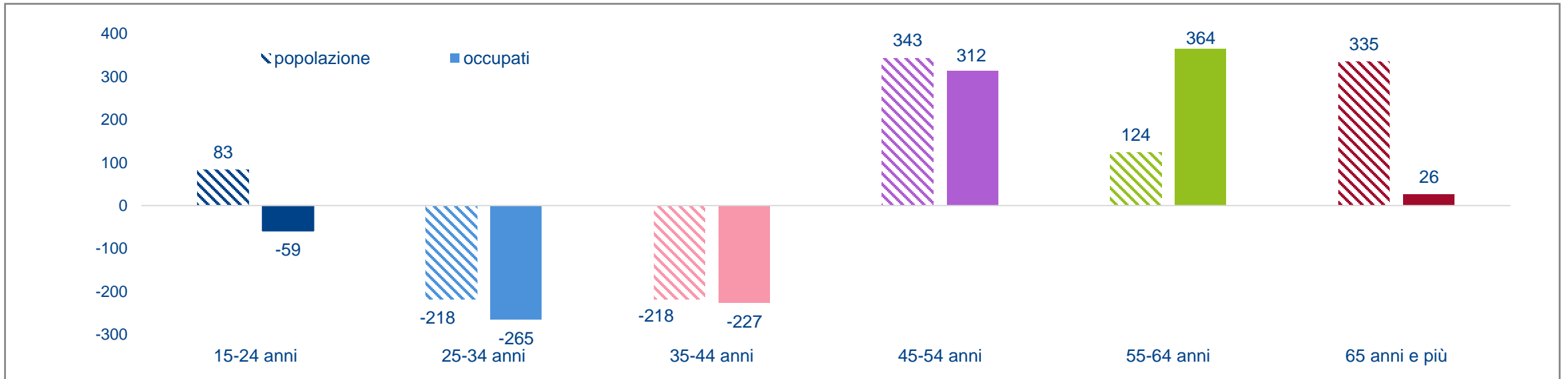
(variazione cumulata 2° trim. 2008-2° trim. 2019, dati riferiti al 2° trimestre di ogni anno, migliaia)



OCCUPAZIONE E POPOLAZIONE IN LOMBARDIA PER FASCIA D'ETÀ / 2008-2018

Nel confronto con il pre crisi, il saldo positivo di 152 mila occupati a fine 2018 è il risultato di -550 mila under 44 e +702 mila over 45.

Occupazione per fascia d'età
(variazione cumulata 2008-2018, dati in migliaia)



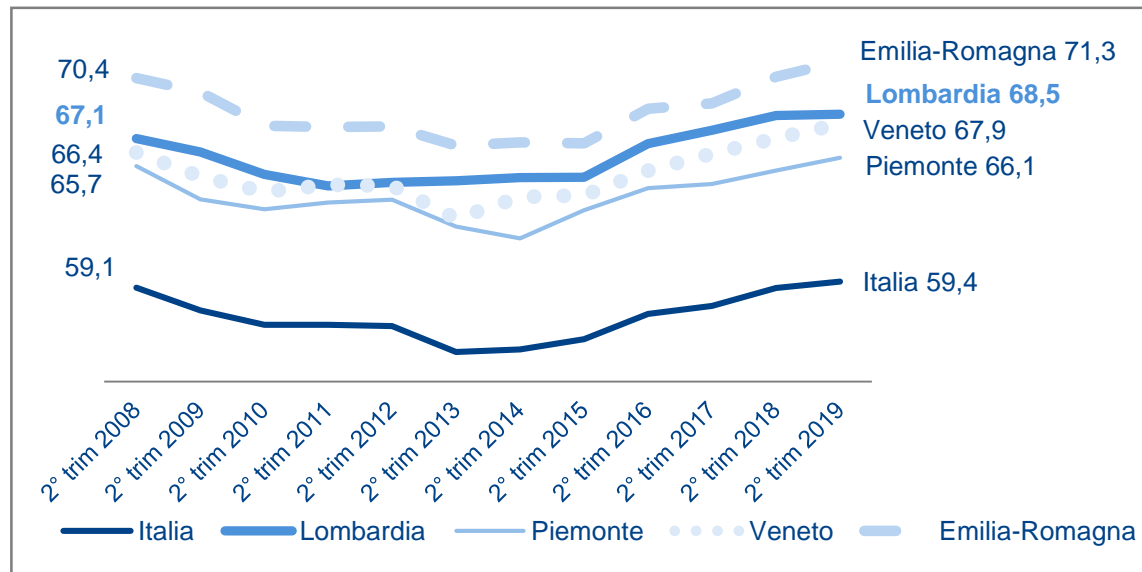
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

INDICI DI PERFORMANCE DEL MERCATO DEL LAVORO / 2° Trimestre 2019 - new

In Lombardia il tasso di occupazione sale al 68,5% nel 2° trimestre 2019 (dal 68,4% di un anno prima), in linea con l'aumento registrato in tutte le regioni benchmark nazionali (con un picco in Emilia-Romagna, che sale al 71,3% dal 70,5%). Al contempo, scende ovunque la disoccupazione: al 5,1% in Lombardia, al 4,8% in Emilia-Romagna (il valore più basso tra le regioni benchmark), al 5,6% in Veneto e al 7,2% in Piemonte.

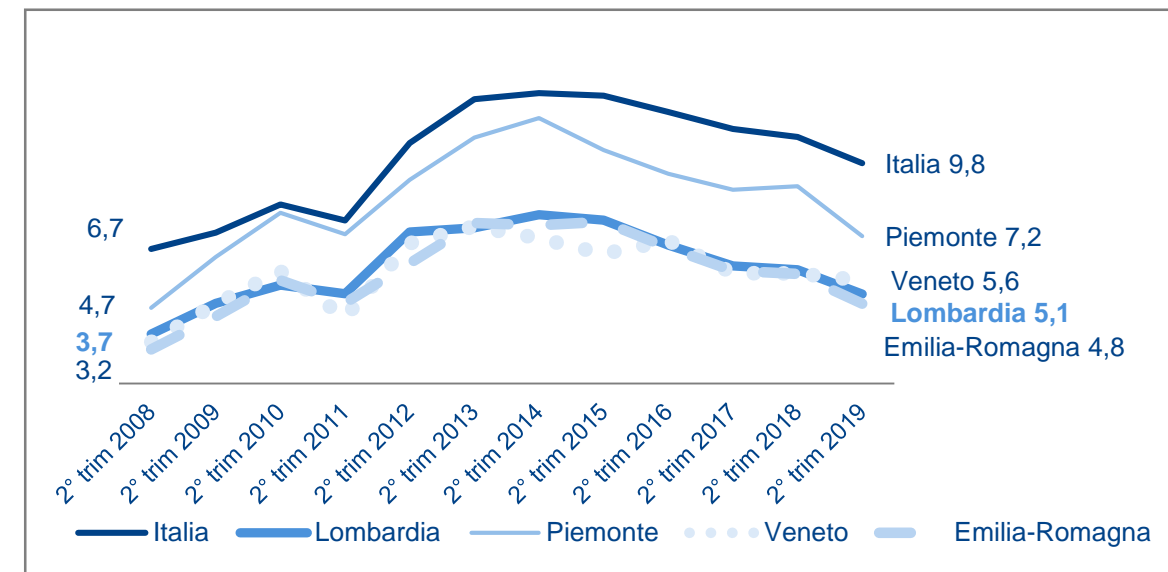
Tasso di occupazione

(per ogni anno è riportato il dato al 2° trimestre)



Tasso di disoccupazione

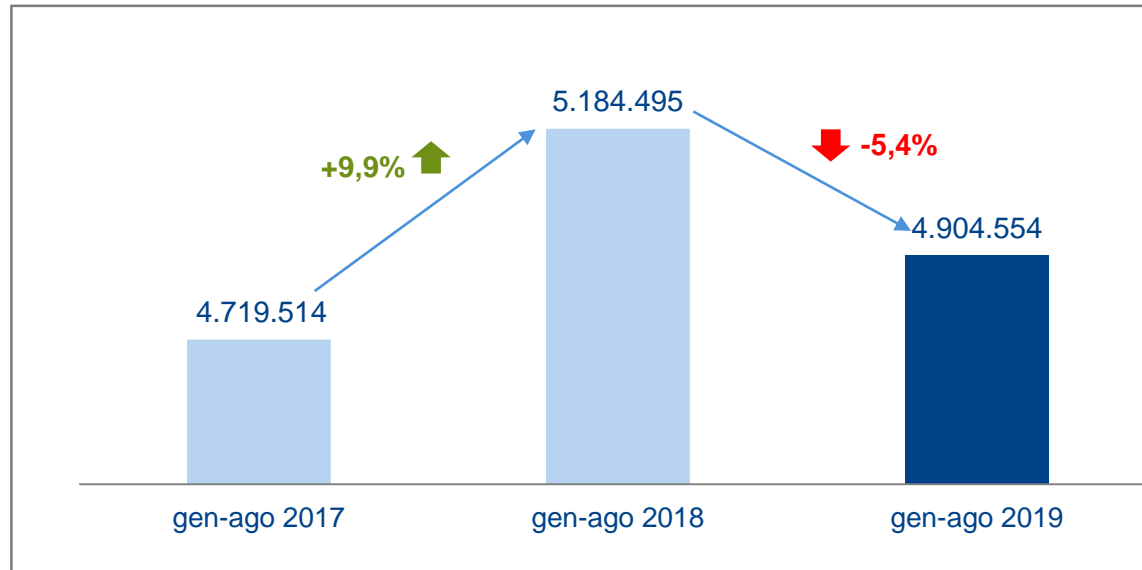
(per ogni anno è riportato il dato al 2° trimestre)



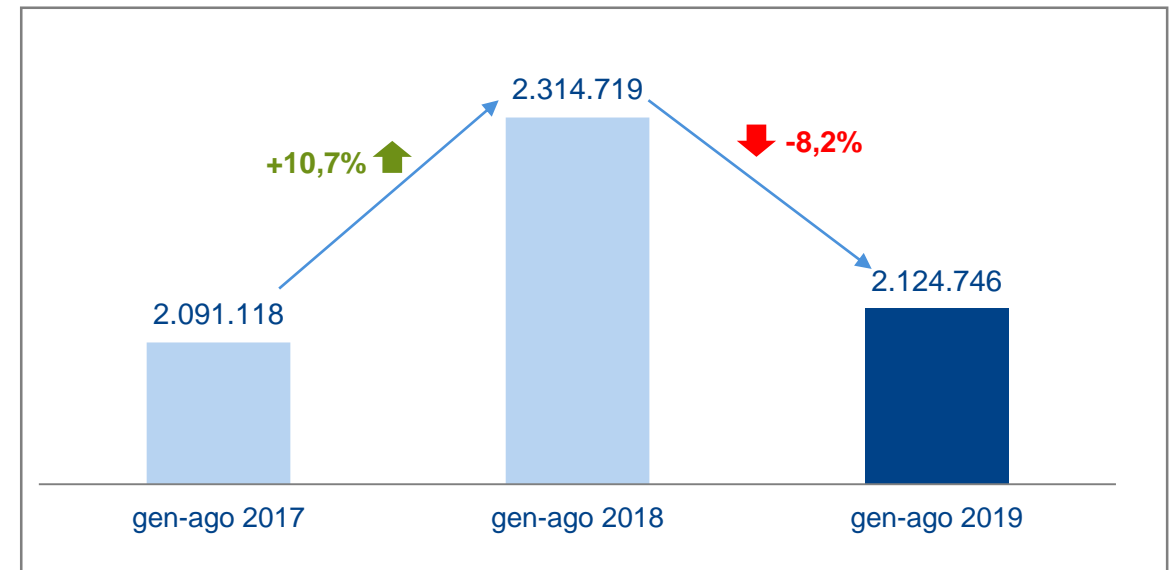
CONTRATTI DI LAVORO: ASSUNZIONI TOTALI E A TERMINE / agosto 2019 - new

Nei primi 8 mesi dell'anno le assunzioni complessive diminuiscono in Italia del -5,4% rispetto a gennaio-agosto 2018: si inverte quindi la tendenza rispetto al +9,9% rilevato nel confronto con lo stesso periodo del 2017. L'andamento delle assunzioni complessive riflette quello delle assunzioni a termine, che rappresentano circa la metà di quelle totali: guardando ai primi 8 mesi -8,2% nel 2019 dopo il +10,7% del 2018.

Italia - Assunzioni totali



Italia - Assunzioni a termine

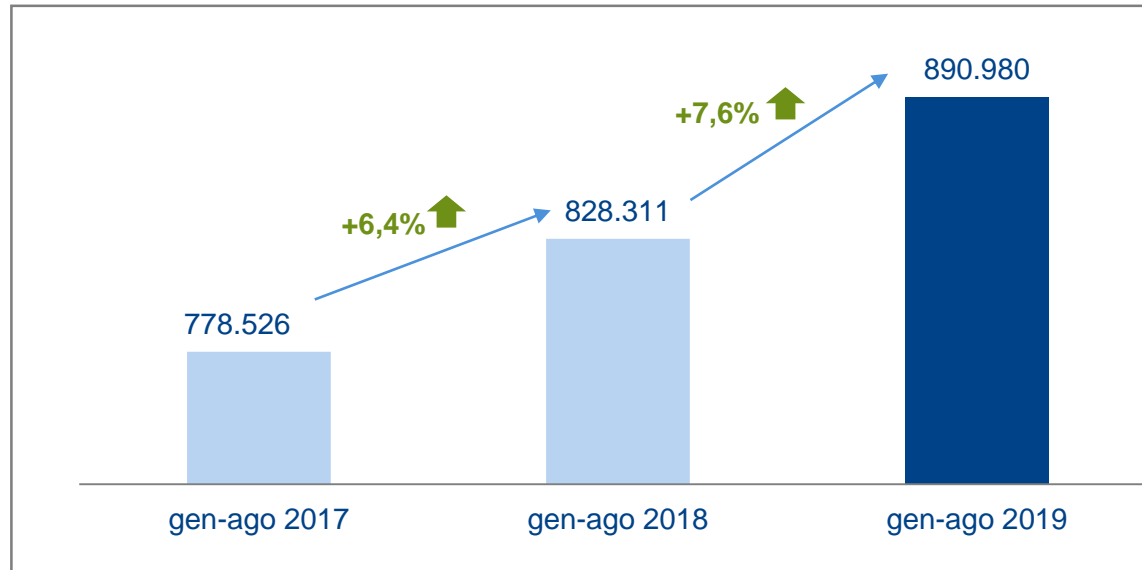


Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria sul numero di occupati e disoccupati
 Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

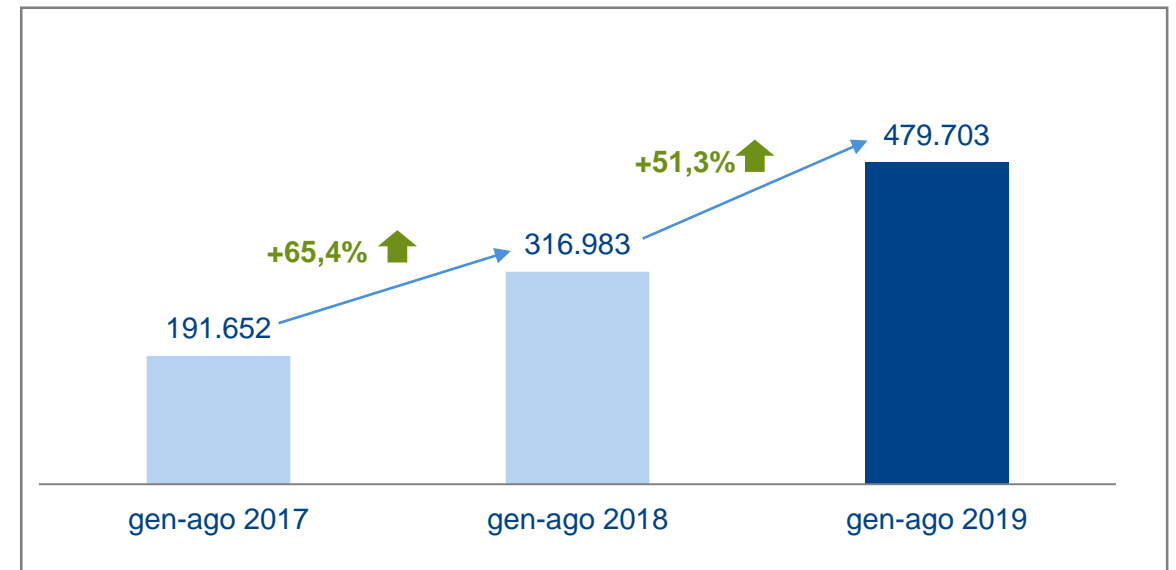
TEMPO INDETERMINATO: ASSUNZIONI E TRASFORMAZIONI DA CONTRATTI A TERMINE / agosto 2019 - new

Le assunzioni a tempo indeterminato tra gennaio e agosto 2019 aumentano in Italia del +7,6% rispetto ai primi 8 mesi del 2018, in accelerazione rispetto al +6,4% rilevato nel confronto con lo stesso periodo del 2017. Nei primi 8 mesi del 2019 aumentano anche le trasformazioni a tempo indeterminato: +51,3%, in lieve rallentamento rispetto al +65,4% relativo al confronto tra 2018 e 2017 condotto sullo stesso arco temporale (gennaio-agosto).

Italia - Assunzioni a tempo indeterminato



Italia - Trasformazioni da contratto a termine

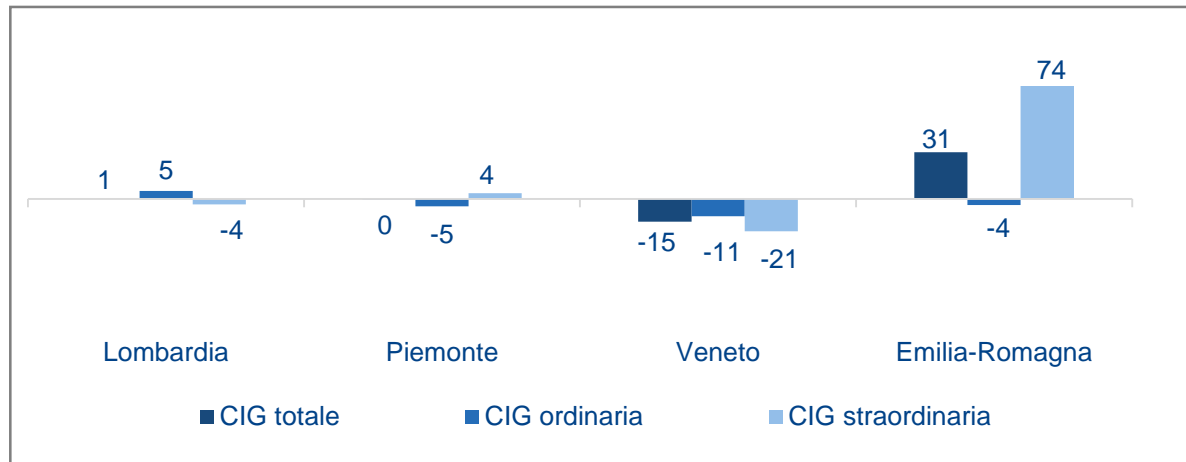


Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria sul numero di occupati e disoccupati
 Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

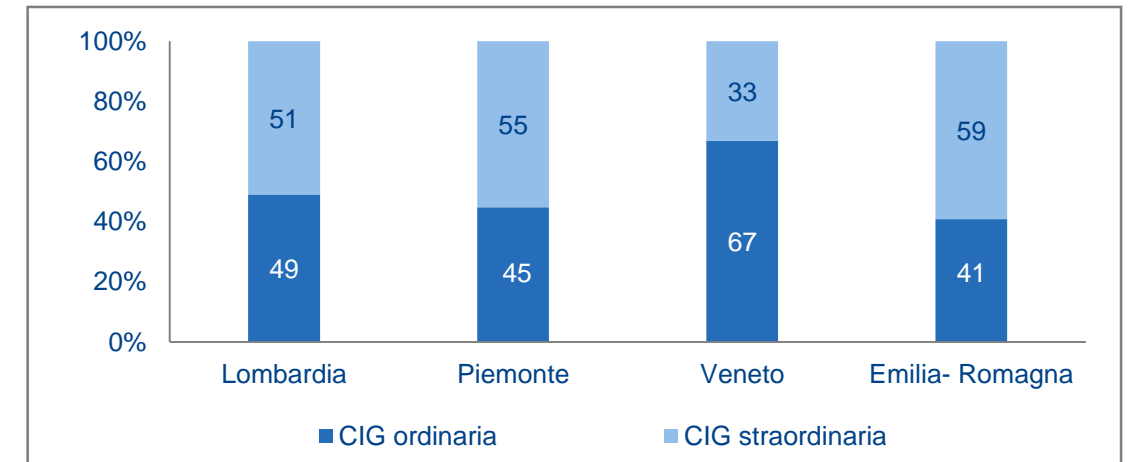
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / settembre 2019 - new

Nei primi nove mesi del 2019 la CIG cresce in Lombardia del +1% rispetto al corrispondente periodo del 2018, principalmente per effetto dell'aumento della Cassa Ordinaria (+5%). In controtendenza il Veneto (-15%), mentre il sensibile incremento nel ricorso alla Cassa Straordinaria (+74%) è alla base del +31% complessivo in Emilia-Romagna.

Cassa Integrazione Guadagni
(var. % gen-set 2019 su gen-set 2018)



Ripartizione della Cassa Integrazione Guadagni totale
(peso % delle componenti sul totale, gen-set 2019)

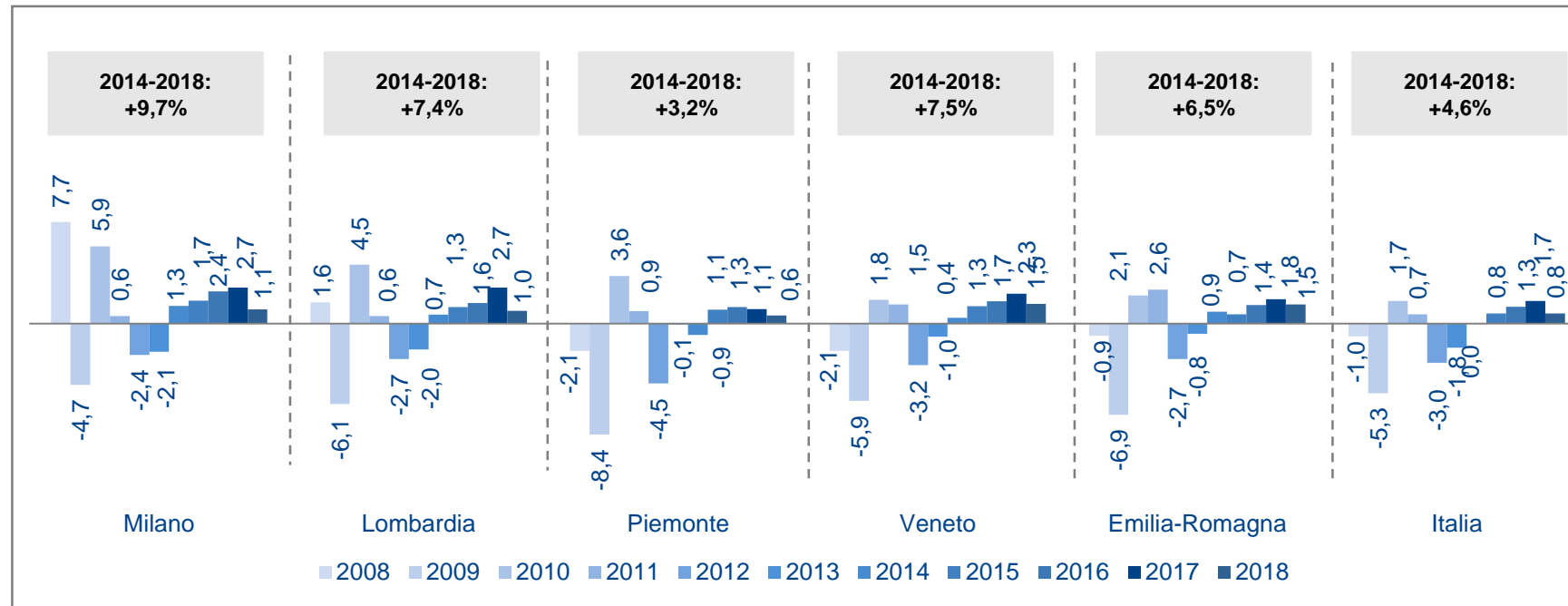


7. PIL

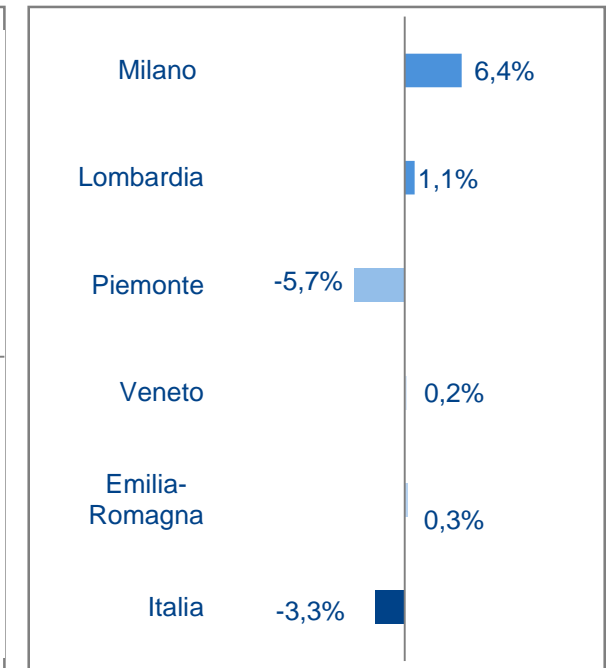
PIL / 2008-2018 - rivisto

Le stime più aggiornate rivedono al ribasso il PIL lombardo nel 2018 al +1,0% e per Milano al +1,1% (in rallentamento dopo il sostenuto +2,7% registrato nel 2017 da entrambi). Nel complesso del quinquennio 2014-2018 Milano sperimenta comunque una crescita significativa pari al +9,7%, superiore alla Lombardia (+7,4%) e più del doppio dell'Italia (+4,6%). Rispetto al pre crisi, Milano è sopra del +6,4%, la Lombardia del +1,1%, contro un gap del -3,3% ancora da colmare nella media nazionale.

PIL
(var. % annuali)



Distanza del PIL dal pre crisi
(var. % 2018 su 2008)



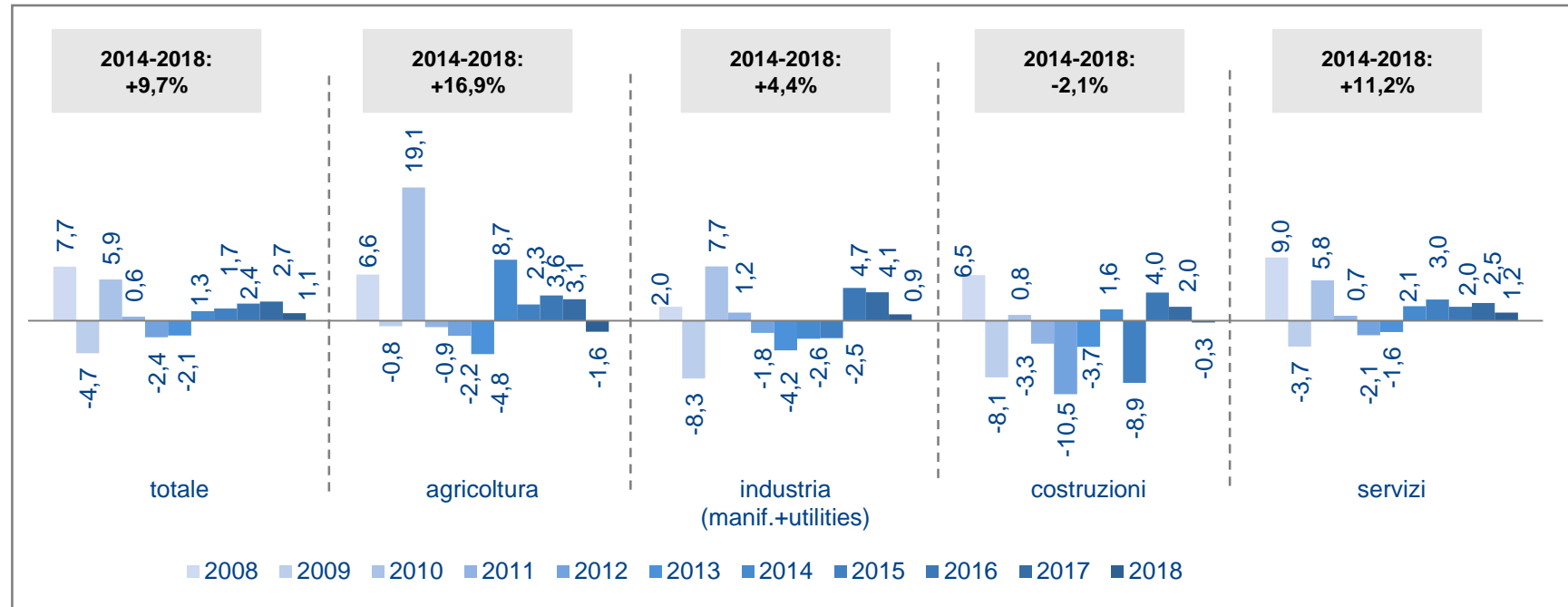
Nota: per Milano è riportata la serie del valore aggiunto (stime 2017 e 2018 aggiornate a ottobre 2019)

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime 2018 aggiornate a ottobre 2019)

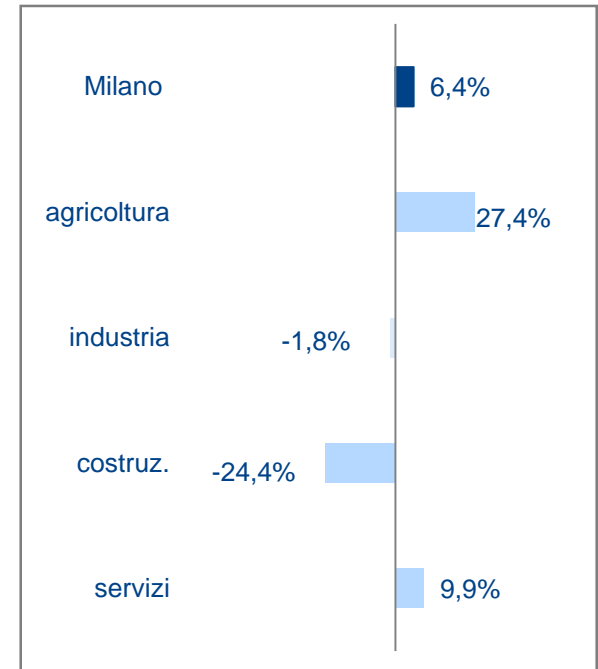
PIL MILANO / 2008-2018 - rivisto

Dopo l'ottima performance nel 2016 e nel 2017, a Milano sia i servizi sia soprattutto l'industria rallentano la crescita nel 2018 (+1,2% e +0,9% rispettivamente).

Valore aggiunto Milano per settori
(var. % annuali)



Distanza del valore aggiunto dal pre crisi (var. % 2018 su 2008)

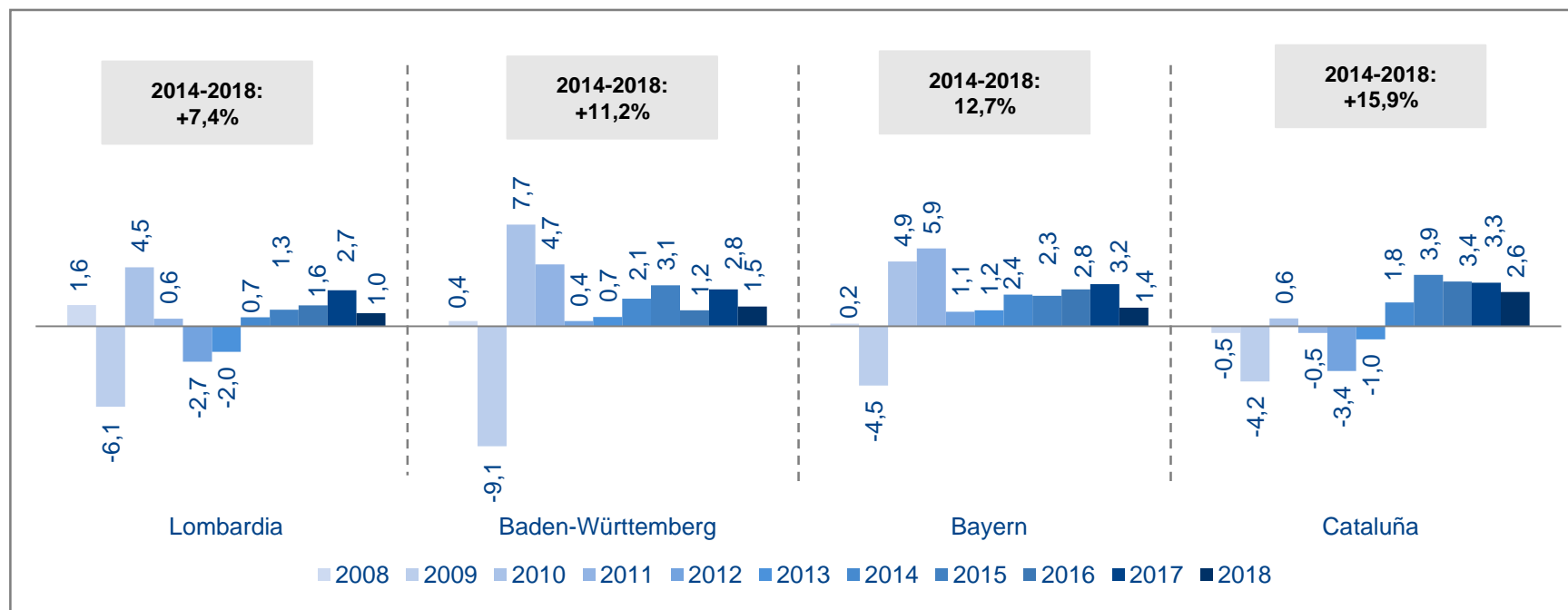


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime 2017 e 2018 aggiornate a ottobre 2019)

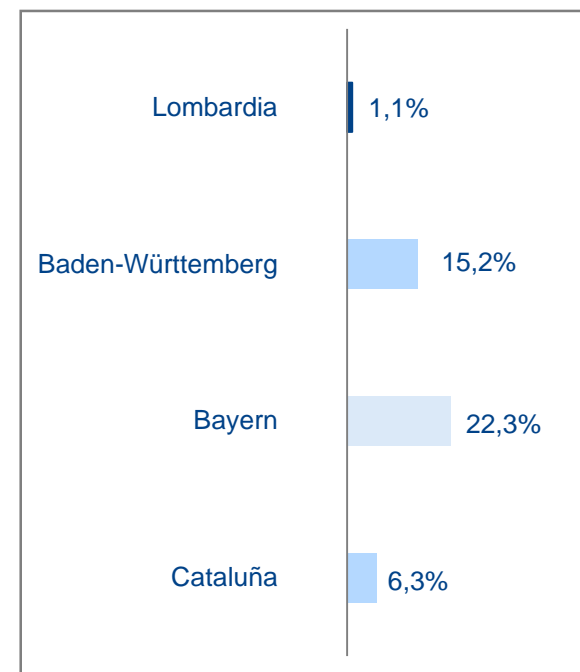
PIL / 2008-2018

Il 2018 è un anno di rallentamento della crescita anche per i principali benchmark europei. Tuttavia, rispetto al pre crisi le regioni tedesche e la Cataluña registrano una performance ben superiore alla Lombardia (+15,2% il Baden-Württemberg, +22,3% Bayern vs +1,1% Lombardia).

PIL
(var. % annuali)



Distanza del PIL dal pre crisi
(var. % 2018 su 2008)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Prometeia, Statistischen Ämter des Bundes und der Länder, Idescat

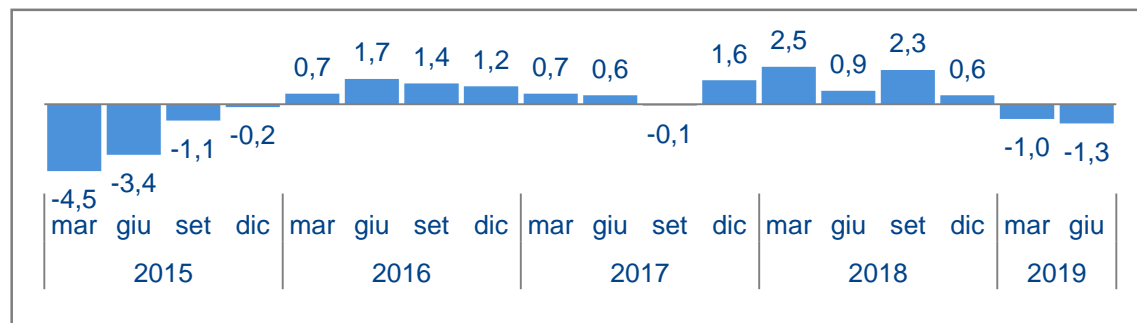
8. Prestiti e procedure concorsuali

PRESTITI ALLE IMPRESE / giugno 2019 - new

A giugno 2019 flettono ancora i prestiti bancari alle imprese lombarde (-1,3% rispetto allo stesso periodo del 2018, dopo il -1,0% registrato a marzo). La flessione interessa anche le altre regioni italiane benchmark: il calo più deciso si verifica in Veneto (-2,0%), meno marcate le variazioni in Emilia-Romagna (-0,9%) e Piemonte (-0,1%).

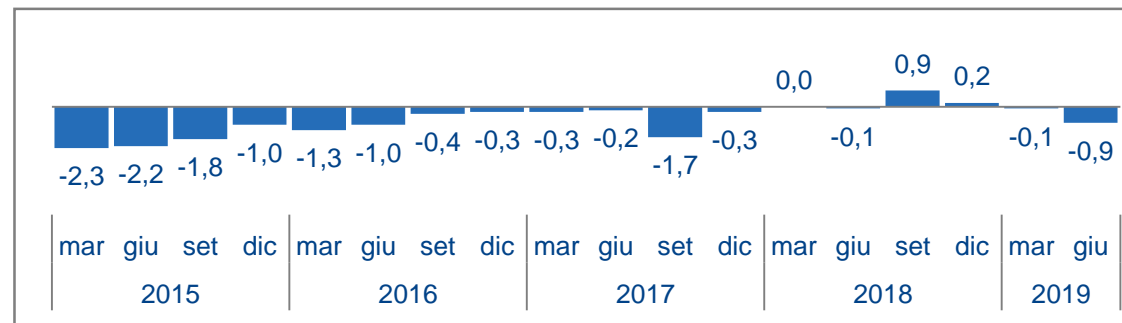
Lombardia

(var. % su stesso mese anno precedente)



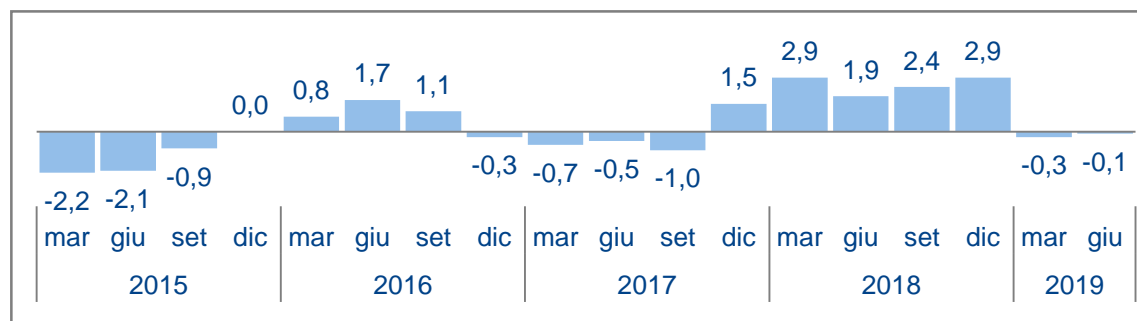
Emilia-Romagna

(var. % su stesso mese anno precedente)



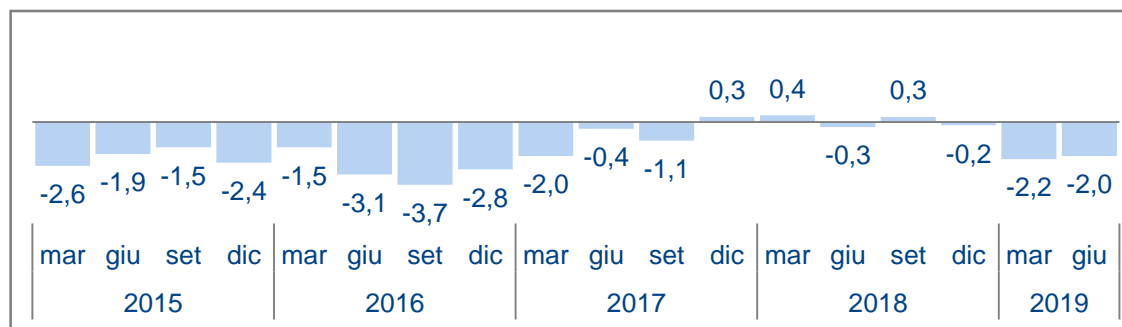
Piemonte

(var. % su stesso mese anno precedente)



Veneto

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

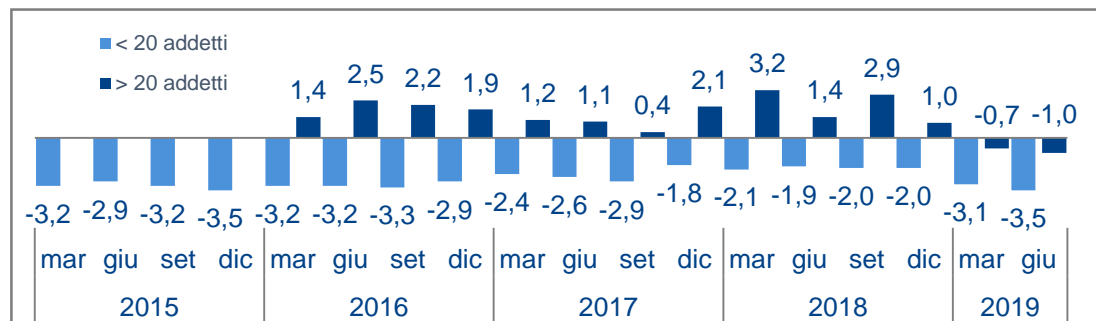
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

PRESTITI ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE / giugno 2019 - new

In tutte le regioni benchmark i prestiti alle imprese con meno di 20 addetti non arrestano la discesa: -3,5% in Lombardia, -3,6% in Emilia-Romagna, -4,2% in Veneto, -2,6% in Piemonte. In Lombardia si conferma il trend negativo anche per i prestiti alle imprese medio-grandi (-1,0% a giugno, dopo il -0,7% registrato a marzo).

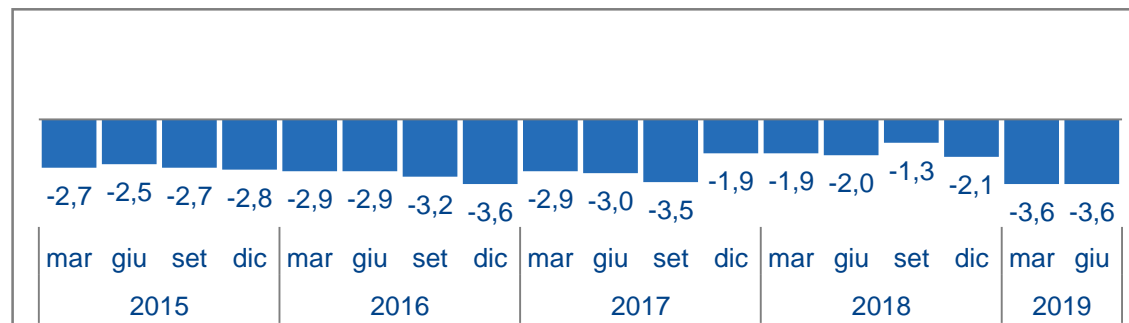
Lombardia

(var. % su stesso mese anno precedente)



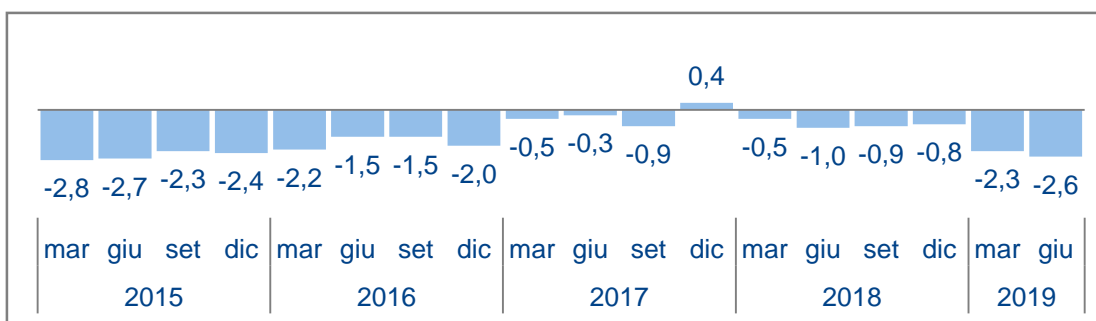
Emilia-Romagna

(var. % su stesso mese anno precedente)



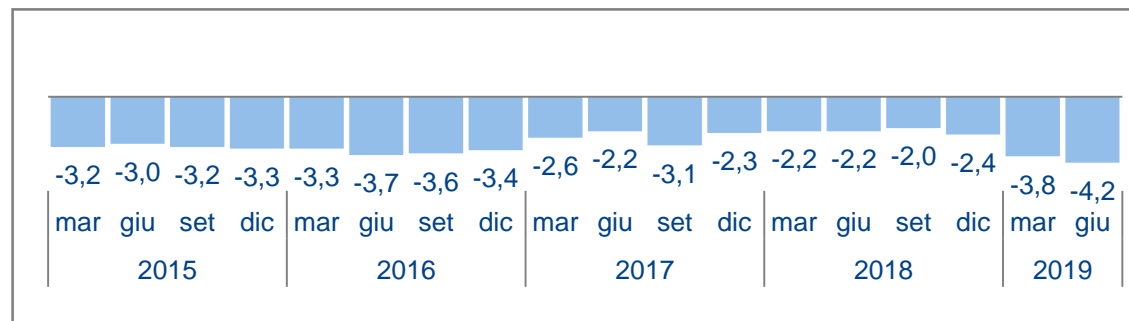
Piemonte

(var. % su stesso mese anno precedente)



Veneto

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

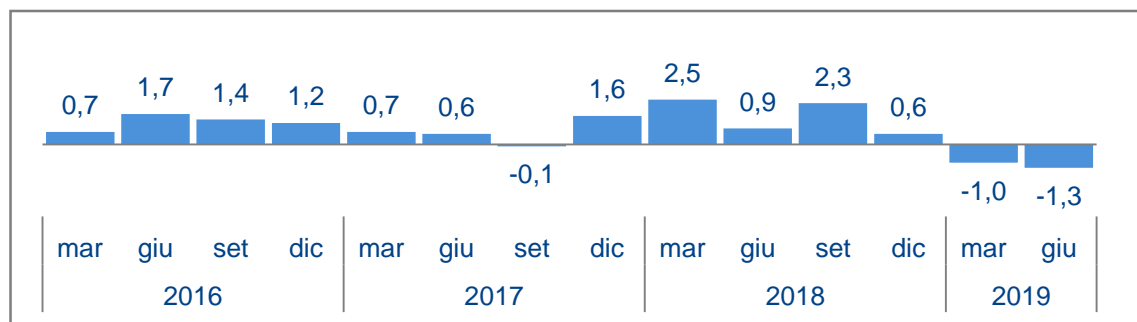
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

PRESTITI ALLE IMPRESE IN LOMBARDIA: FOCUS PER SETTORI / giugno 2019 - new

In Lombardia si registrano variazioni negative nei prestiti in tutti i settori: -1,2% nei servizi a giugno 2019, -3,0% nelle costruzioni, ma anche -0,7% nella manifattura che sperimenta la prima variazione negativa dopo oltre 2 anni in continuo aumento.

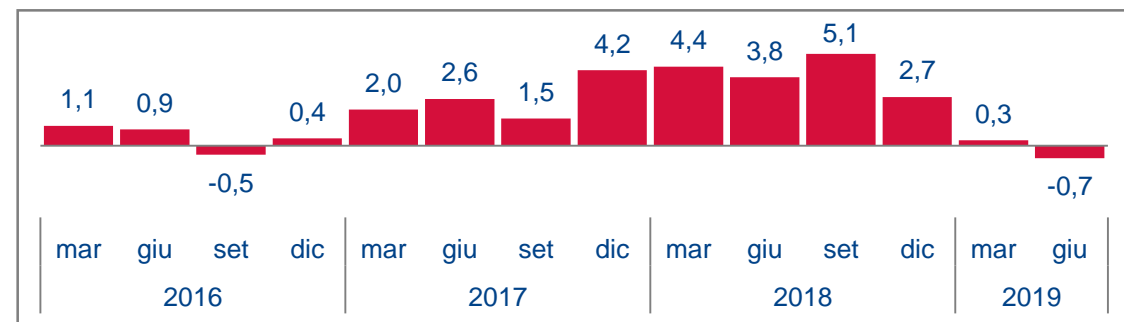
Totale settori economici

(var. % su stesso mese anno precedente)



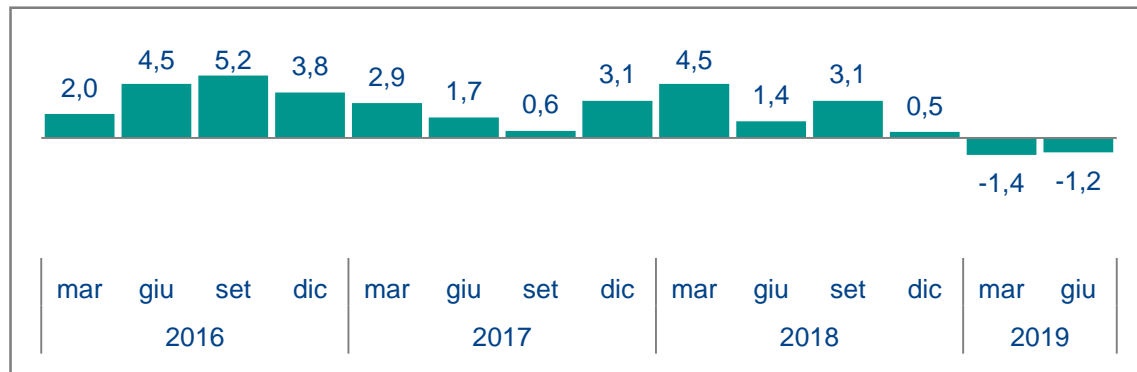
Manifattura

(var. % su stesso mese anno precedente)



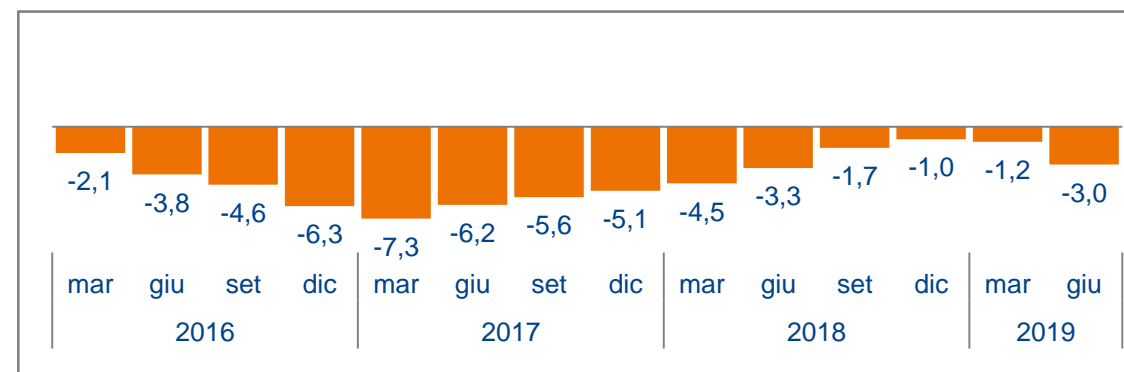
Servizi

(var. % su stesso mese anno precedente)



Costruzioni

(var. % su stesso mese anno precedente)

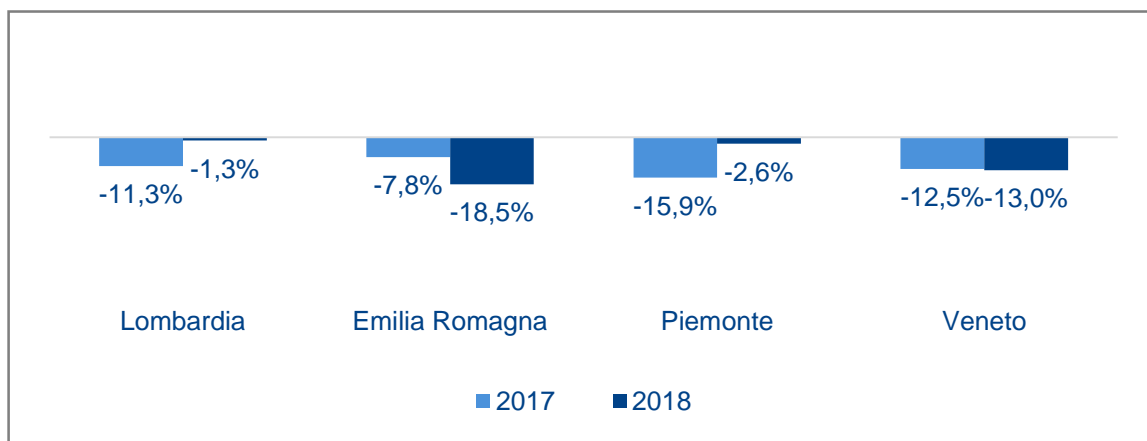


Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia sede di Milano

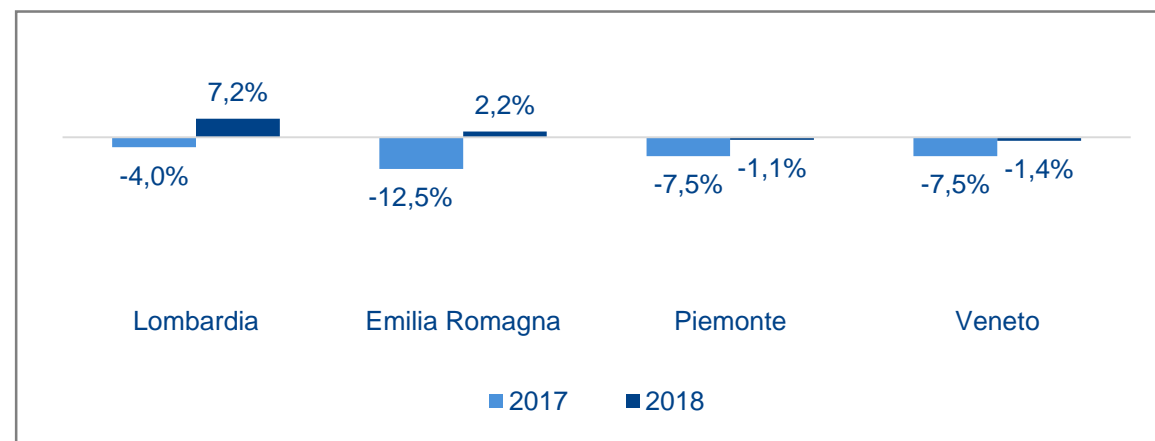
PROCEDURE CONCORSUALI / 2018

Nel 2018 prosegue il calo dei fallimenti in tutte le regioni a confronto: -1,3% in Lombardia rispetto al 2017 (quando la variazione era stata del -11,3%), -2,6% in Piemonte, -13,0% in Veneto, -18,5% in Emilia-Romagna. In Lombardia e in Emilia-Romagna, tuttavia, tornano ad aumentare le liquidazioni volontarie (+7,2% e +2,2% rispettivamente), mentre in Piemonte e in Veneto continuano a diminuire (-1,1% e -1,4% rispettivamente).

Fallimenti
(var. % annuale)



Liquidazioni volontarie*
(var. % annuale)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

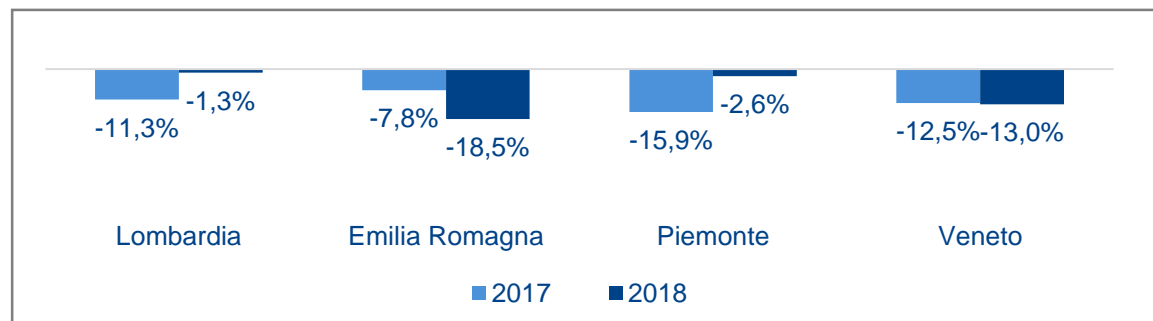
* Società di capitali che hanno depositato almeno un bilancio nei tre anni precedenti la data di avvio della procedura

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Cerved

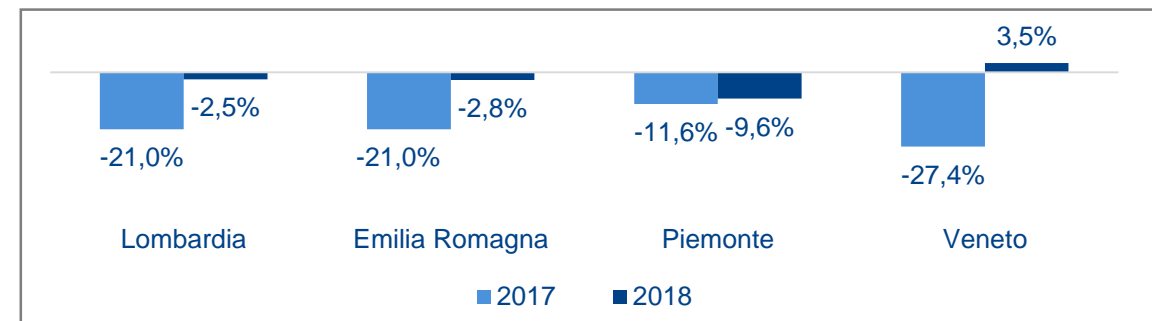
FALLIMENTI: FOCUS PER SETTORI / 2018

Il calo complessivo dei fallimenti in Lombardia pari al -1,3% nel 2018 è sintesi di una diminuzione del -2,5% nell'industria e di un aumento del +0,9% nei servizi e del +7,7% nelle costruzioni.

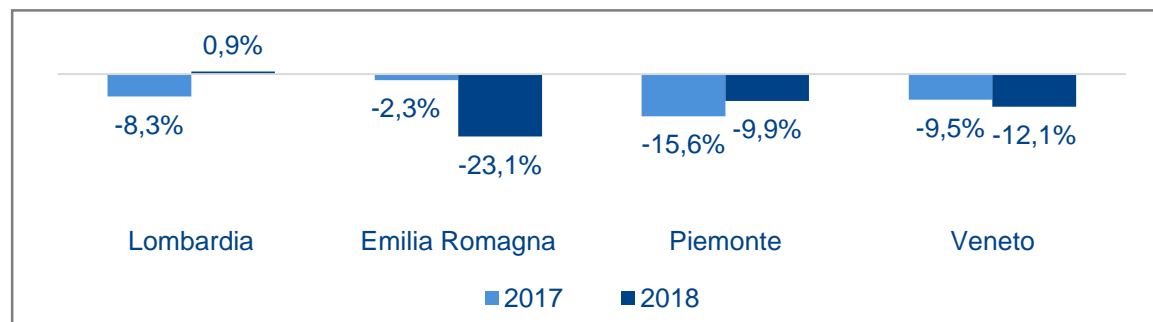
Totale settori economici
(var. % annuale)



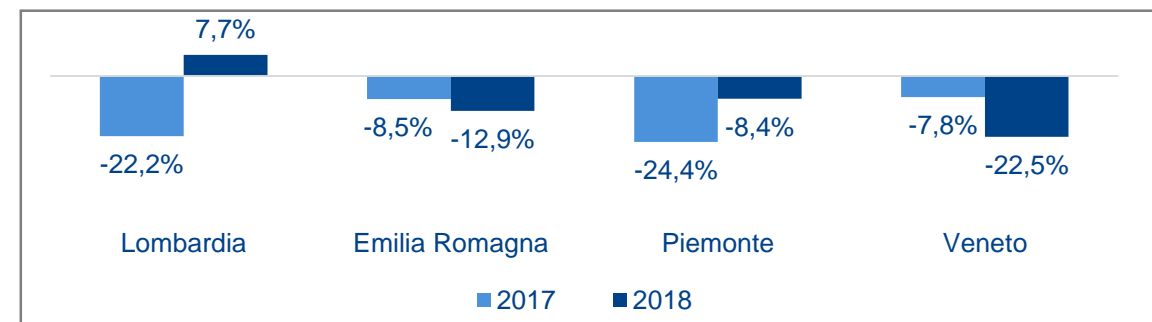
Industria
(var. % annuale)



Servizi
(var. % annuale)



Costruzioni
(var. % annuale)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Cerved





ASSOLOMBARDA

www.assolombarda.it

www.genioeimpresa.it

Seguici su

